

COMUNE DI CORREGGIO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 OTTOBRE 2014

PRESIDENTE

... appello nominale.

SEGRETARIO

(Segue appello nominale)

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Ben trovati al Consiglio Comunale di fine mese, prima della festa di Ognissanti, speriamo sia di buon auspicio.

Partiamo subito con la nomina degli scrutatori. Oggi come scrutatori nomino Marco Albarelli ed Elisa Scaltriti per la Maggioranza, Manuela Bertani per l'Opposizione.

COMUNE DI CORREGGIO

PUNTO N. 1 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 OTTOBRE 2014

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE

Possiamo partire con gli argomenti all'O.d.G. Il primo punto, comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale.

Ho alcune comunicazioni da farvi. Innanzitutto prima cosa, vorrei ricordare a tutti della giornata del 4 Novembre, tutto il Consiglio Comunale è assolutamente invitato, la Festa Nazionale e anche delle Forze Armate. Il programma si svolgerà in questo modo: ci si troverà alle 18 qui davanti al Comune, saremo accompagnati poi anche dalla Banda Asioli, ci recheremo a rendere onore al Monumento dei Caduti qui in piazza, poi anche a tutti gli altri monumenti commemorativi, le lapidi commemorative che si trovano qui nel centro storico. Poi il tutto si chiuderà con la messa celebrata in San Francesco alle ore 19 in suffragio dei Caduti.

Questo è il programma di massima, invito tutti a partecipare per quanto vi è possibile. Abbiamo cercato anche di spostare l'orario verso sera per consentire la maggiore partecipazione rispetto agli anni scorsi.

Altra comunicazione che vorrei fare è relativa a una comunicazione che ho ricevuto ieri insieme al Sindaco da parte del Movimento 5 Stelle di Correggio, che ora vi leggo.

Comunicazione, titolo: "Registrazione audio/video del Consiglio Comunale."

"In riferimento alla seduta del 31 Ottobre 2014 del Consiglio Comunale il Movimento 5 Stelle di Correggio comunica che, in ottemperanza delle leggi vigenti in materia delle riprese e registrazioni audio/video degli eventi e riunioni pubbliche, verrà effettuata la registrazione della riunione da parte dei cittadini.

La presente vale da informativa anche se non richiesta dalla legge, in quanto i cittadini hanno la facoltà di riprendere qualunque evento pubblico.

Firmato Movimento 5 Stelle, Capogruppo Consigliere Manuela Bertani".

Ora, prima di dare la parola per le considerazioni sul punto ai vari Consiglieri, ai vari Gruppi, anche sulla base di quello che ci eravamo detti nel corso della prima seduta, permettetemi soltanto una considerazione di merito che rivolgo direttamente a Manuela e a

Marco Bertani. Un po' lo stupore personale è dettato dal fatto che intanto il tono di questa comunicazione, che sembra quasi essere indirizzata come soltanto una presa d'atto da parte mia, quando già in sede di primo Consiglio noi avevamo cercato di chiarire come la materia in realtà fosse abbastanza controversa, è abbastanza singolare. Non è stato forse il tono a mio avviso più opportuno del tenore di questa comunicazione.

Seconda cosa, rilevo che voi avevate già presentato all'interno del Consiglio Comunale una mozione con cui si chiedeva poi alla fine di modificare il Regolamento del Consiglio Comunale, al fine di consentire le riprese da parte di chiunque; quindi io mi chiedo già voi all'interno della vostra mozione individuate il Regolamento del Consiglio Comunale come il luogo naturalmente competente per deliberare su questa materia, poi mi inviate questa comunicazione in cui mi dite che è già consentito dalla legge. Io rilevo anche una sorta di contraddittorietà in questa duplice cosa.

Premesso questo adesso io lascerei anche la parola agli altri Gruppi Consiliari per sapere cosa ne pensano sull'argomento. È chiaro che qualora noi oggi intendessimo poi procedere all'effettuazione delle riprese dovrò effettuare un'autorizzazione una tantum, sulla base poi di alcune linee direttive; perché il nostro Regolamento nulla dispone in questo senso.

Do la parola ai vari Gruppi Consiliari. Marco Moscardini.

MOSCARDINI MARCO (CAPOGRUPPO P.D.)

Partiamo dal presupposto che il P.D. è per la trasparenza e che gli interessi dei cittadini sono anche i nostri interessi, questa è la prima considerazione di merito.

La seconda è, come è già stato fatto nel primo Consiglio Comunale, anche in questo Consiglio Comunale noi siamo d'accordo a che venga "effettuata la videoregistrazione", ma visto che tutta la discussione verrà affrontata successivamente in una specifica mozione, in uno specifico punto dell'O.d.G., per ora, fino a che non arriviamo a quella discussione che entrerà nel merito della situazione, perché ci sarebbero tante cose da dire sulle poche righe che sono state testé lette dal Presidente del Consiglio; ma fino a che non si arriva a quella discussione gradirei che almeno ci fosse una registrazione delle persone che, come dire, filmano o audio-registrano il tutto, e che ci fosse un modulo da poter compilare in modo da sapere eventualmente chi fa uso di queste registrazioni. Grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi? Fabio Catellani.

CATELLANI FABIO (CAPOGRUPPO CORREGGIO AI CITTADINI)

Grazie. Devo dire di essere un po' sconcertato anche io, tutti avevamo letto l'O.d.G. di oggi, quello che era in programma e in discussione oggi. Mi sembra strano che essendoci una mozione presentata dai 5 Stelle su questo argomento, che prevedeva una discussione tra di noi, mi sembra che questa comunicazione sia per lo meno inopportuna.

Io personalmente non amo neanche queste dimostrazioni, così, per cui devo dire che sono d'accordo con quanto detto da Moscardini. Ne discuteremo nel merito dopo, però obiettivamente questo mi lascia un po' sconcertato.

PRESIDENTE

Altri interventi? Fabiana Bruschi.

BRUSCHI FABIANA (CAPOGRUPPO SI' TU SI')

Grazie. Io non ho particolari problemi alla registrazione però, in effetti, rilevo anche io che insomma è un po' discordante tra la mozione presentata e il fatto di agire immediatamente. D'altronde bisognerebbe vedere se in effetti legislativamente è regolare non vedo come ci si possa opporre. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Gianluca Nicolini.

NICOLINI GIANLUCA (CAPOGRUPPO CENTRODESTRA PER CORREGGIO)

Grazie Presidente. A me queste trovate da sanculotti e da tribuni della plebe non piacciono. Non è un'offesa, è roba di storia, basta aprire i libri. Non piacciono perché la legge è chiara, all'interno di un'assemblea legislativa o consiliare esistono dei regolamenti ai quali è demandata la gestione dell'ordine. Non sono contrario alla messa in onda anche streaming delle sedute del Consiglio Comunale, o anche delle Commissioni, ovviamente però bisogna dotarsi di un servizio che lo possa fare e deve essere un servizio ufficiale.

Diverso è un comizio pubblico che io generico cittadino o amministratore, o politico, tengo sulla pubblica piazza o in luogo

pubblico; diversa è un'assemblea consiliare, all'interno della quale vigono leggi e norme che la regolano.

Di conseguenza invito il Presidente del Consiglio Comunale a esercitare i propri poteri di Polizia e a sgombrare l'aula.

PRESIDENTE

Altri interventi? Enrico Ferrari.

FERRARI ENRICO (CAPOGRUPPO CORREGGIO AL CENTRO)

Grazie Presidente. Io condivido la maggior parte delle cose che sono state dette, senonché vorrei continuare nel discorso di Nicolini, nel senso che pur essendo eccessiva la richiesta, ritenendo eccessiva la richiesta che ha fatto, però sono concorde con tutti gli altri nel dire che almeno fino alla discussione del punto la ripresa deve essere proibita; perché come ricordava Nicolini i regolamenti che sono stati fatti nel corso degli anni non sono regolamenti contro il popolo ma sono a favore del popolo. Regolamentare la vita delle assemblee legislative è un fatto democratico, che nasce dall'esperienza.

Quindi questa assemblea, questo Consiglio si deve dare i regolamenti per regolamentare la sua vita e la sua attività. Dopo di che se saremo concordi ci potrà essere chi filma.

Io penso che la questione della filmatura e della registrazione debba essere fatta dall'istituzione, per evitare l'uso scriteriato da parte di una parte politica per fini che potrebbero gettare discredito sull'istituzione stessa.

Comunque ne parleremo in seguito.

Io Sig. Presidente propongo che fino alla discussione del punto nessuno possa registrare. Se l'assemblea poi deciderà che questo potrà avvenire questo avverrà in seguito alla decisione del Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE

Bene, dopo aver raccolto un po' i pareri da parte di tutti, soprattutto anche alla luce ovviamente delle opinioni che sono state espresse da parte dei rappresentanti anche dell'Opposizione, io come proposta che si pone diciamo a metà tra quella che è stata proposta da parte del Gruppo del Partito Democratico e quella allo stesso tempo proposta da Ferrari, ma anche sulla base delle indicazioni di quasi tutti gli altri Gruppi Consiliari dell'Opposizione, propongo che in via eccezionale, proprio anche al fine di dimostrare che non abbiamo nulla da nascondere, oggi venga autorizzata prima della discussione della mozione la ripresa, quindi le riprese da parte del pubblico, però

previa sottoscrizione di un modulo di impegno, anche al fine di tutelare le istituzioni.

Chi intende procedere all'effettuazione di queste riprese si può recare qui da me, ho il modulo da fargli compilare, sottoscrivere, al quale però occorrerà allegare anche ovviamente copia del documento di identità; perché ovviamente dovremo tenere conto di chi effettua queste riprese, come cosa straordinaria ovviamente.

Vorrei anche precisare che, visto che si tratta anche in questo caso di un'eccezione che facciamo una tantum per venire incontro, per dimostrare ovviamente quale sia effettivamente il nostro interesse alla piena conoscibilità di quanto avviene in seno al Consiglio Comunale, vorrei però precisare che fino a che non si addiverrà alla modifica del Regolamento, quindi anche nella prossima Conferenza Affari Generali che mi impegno a convocare in tempi particolarmente celeri perché è una questione che interessa tutti, non sarà più consentita questo tipo di eccezione una tantum.

Quindi chi vuole effettuare oggi delle riprese si può recare qua e firmare questo modulo.

Ferrari.

FERRARI ENRICO (CAPOGRUPPO CORREGGIO AL CENTRO)

Scusi Presidente, non la mettiamo ai voti la sua proposta?

PRESIDENTE

Mettiamo ai voti, perché ha ragione. Mettiamo ai voti la proposta, ha ragione Ferrari, onde evitare, onde fugare qualsiasi dubbio.

I favorevoli alla mia proposta alzino la mano. Okay, allora approvata con... Scrutatori dovete aiutarmi perché io con i numeri sono un disastro, ve lo ricordo. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) 15 favorevoli. 14 favorevoli e 1 astenuto, grazie. Ci conto molto su questo. Un'assenza. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) No, 1 assente, Nicolini, che non era presente alla votazione.

Invito ora, mi scuso per il disguido, a firmare il presente modulo. Nel frattempo ovviamente fino a che non me l'ha riconsegnato le riprese non vengono effettuate. Puoi fare una fotocopia del suo documento di identità? Del suo documento di identità.

COMUNE DI CORREGGIO

PUNTO N. 2 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 OTTOBRE 2014

COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE

Bene, procediamo nel frattempo al secondo punto all'O.d.G., comunicazioni del Sindaco.

La parola al Sindaco.

SINDACO

Io faccio presto ma ci tenevo a fare una precisazione, come ho anticipato alla Capigruppo e così come d'accordo con la Capigruppo informo tutto il Consiglio Comunale, ovviamente i presenti, che si è riunito in assemblea ordinaria il C.d.A. di FaCor S.r.l., che abbiamo deliberato, anche se ovviamente io ho partecipato semplicemente in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, abbiamo deliberato la figura di Giorgio Montermini come Presidente, che a partire dal 16 di Ottobre quindi è il nuovo Presidente della farmacia comunale.

Devo dire che sono piuttosto rammaricata della lettera che l'ex Presidente ha mandato ai Capigruppo, tranne che alla sottoscritta, in una data che non ho capito quale perché sulla lettera non c'è, inviata sia ai Capigruppo di Minoranza che di Opposizione.

Penso sinceramente che sia opportuno comunque un chiarimento proprio nell'ottica di proseguire quel percorso di chiarezza e di trasparenza che ci ha accompagnato fino ad oggi e che vorrei continuasse ad accompagnare il mio operato e l'operato, e il rapporto che c'è con questo Consiglio Comunale.

Ri-ringrazio pubblicamente anche in questa occasione, come ho già fatto sia in modo privato, sia nell'assemblea straordinaria che ho citato, l'ex amministratore unico, per il ruolo che ha svolto e per i brillanti risultati che ha ottenuto nella gestione delle farmacie comunali. Colgo l'occasione per ringraziare oltre a lui anche gli amministratori che mi hanno preceduto e i tre soci, la Dottoressa Chierici, il Dottor Gasparini e la Dottoressa Boccaletti, che ovviamente con il loro lavoro hanno contribuito e contribuiscono ogni giorno al raggiungimento di ottimi risultati, sia dal punto di vista economico ma soprattutto di efficienza dei servizi che rivolgiamo ai nostri cittadini e quindi alla nostra utenza.

Detto questo non posso sottrarmi dal ricordare a tutti voi che l'ex amministratore unico ha rassegnato le dimissioni in data 9

Giugno 2014, prima ancora che io entrassi in questo Comune, il giorno stesso della mia nomina, come per altro lui stesso ha ricordato nella sua missiva, e che questa Amministrazione ha valutato di accettare tali dimissioni.

I motivi di tale accettazione trovano origine dalla corretta affermazione di ... Spaggiari, che un nuovo amministratore può portare con sé nuove idee, nuovo entusiasmo, oltre al fatto che questa nuova Amministrazione ha già fatto scelte innovative in tutti i settori. Basti guardare i visi dei Consiglieri alla mia sinistra o i membri che abbiamo nominato nel C.d.A. di ISECS, ma l'accettazione deriva anche dalla difficoltà che ci è sembrato di percepire, anche nel rapporto con l'ex Presidente, nel proseguire un'attività così delicata e di responsabilità a stretto contatto con un'Amministrazione che lui non ha ritenuto degna di fiducia.

Da parte mia e da parte di nessun altro membro di Giunta né di Maggioranza sono stati espressi giudizi sulla persona dell'ex amministratore unico, anzi, l'ho ringraziato personalmente, come riporta anche il verbale del Consiglio di Amministrazione che si è tenuto, dove ne ho ricordato l'ottimo rapporto personale di lunga data che la sottoscritta ha con lui: soprattutto non ho mai fatto alcun riferimento alla sua attuale appartenenza politica, che ovviamente non condivido, ma che democraticamente rispetto. La dimostrazione più coerente è rappresentata dal fatto che ho scelto una nuova figura che ho valutato semplicemente per la sua professionalità e per la sua competenza, e per le garanzie che ci può dare nella gestione di questo importante servizio comunale.

Il Sig. Montermini infatti rappresenta una scelta orientata solamente alla professionalità e alla competenza, trattandosi di un dirigente di banca. Una scelta di prospettiva, che mi consente anche una scelta partitica in quanto questo nuovo amministratore non è iscritto ad alcun partito, almeno a quanto risulta alla sottoscritta, e tanto meno al partito cui riferisce questa Maggioranza politica.

Il delicato ruolo che rivesto impone che vengano fatte delle scelte a volte difficile, ma i criteri con cui queste scelte vengono fatte sono quelli che sono stati deliberati da questo Consiglio Comunale e quindi sono liberi da ogni condizionamento e sono improntate semplicemente al merito, alla professionalità e alla competenza.

Il bene che mi onoro di tutelare per il solo interesse dei nostri cittadini mi ha reso la volontà di portarvi questo mio pensiero e spero veramente che le continue tensioni nei rapporti personali non possano influire sulle scelte e sul lavoro che insieme dobbiamo continuare a fare. Grazie.

PRESIDENTE

Bene, grazie.

COMUNE DI CORREGGIO

**PUNTO N. 3 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 31
OTTOBRE 2014**

**APPROVAZIONE VERBALI REDATTI IN OCCASIONE DELLA
PRECEDENTE SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 2014**

PRESIDENTE

Proseguiamo con il terzo punto all'O.d.G., che è relativo all'approvazione dei verbali redatti in occasione della precedente seduta del 25 Settembre 2014.

I favorevoli quindi alzino la mano.

Bene, approvato all'unanimità.

COMUNE DI CORREGGIO

PUNTO N. 4 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 OTTOBRE 2014

APPROVAZIONE PIANO PROGRAMMA AL BILANCIO ECONOMICO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2015 E TRIENNALE 2015/2017 DELL'ISECS

PRESIDENTE

Ora possiamo procedere con il quarto punto all'O.d.G., che è quello relativo all'approvazione del Piano Programma al Bilancio economico di previsione per l'anno 2015 e triennale 2015/2017 dell'ISECS.

Noi ci dobbiamo spostare perché verrà fatta la presentazione qui, dietro di me, ovviamente mi sposterò.

DOTT.SSA FERRI EMANUELA - PRESIDENTE ISECS

Buonasera a tutti. Il Piano Programma di ISECS per il 2015 si articola su diversi aspetti. Intanto alcune considerazioni generali legate soprattutto al contesto economico e sociale, dove il perdurare della crisi economica sta condizionando effettivamente sia le scelte amministrative ma anche l'orientamento stesso dei servizi che andiamo ad offrire.

Le richieste delle famiglie sono sempre più calate su dei bisogni individuali che hanno la necessità spesso di essere contestualizzate all'interno di un vincolo, che è quello del sistema lavoro, che è sempre più richiedente di modalità di flessibilità, adattabilità ed impegno, risente di una sofferenza culturale e genitoriale che spesso indirizza le proprie aspettative su insegnanti ed istituzioni.

Dall'altro canto abbiamo il perdurare di vincoli di spesa e una riduzione dei trasferimenti anche sui segmenti della scuola, della cultura e dello sport. A questo si affiancano delle modalità, delle richieste di servizi e l'approccio delle famiglie per affrontare questi cambiamenti e queste mutazioni.

Occorre pertanto tenere un'alta attenzione sui nuovi bisogni per individuare delle nuove modalità di risposta. La presenza di importanti società sportive sul territorio e la loro valorizzazione diventano un elemento aggregante sociale che va valorizzato, insieme a quello dell'impiantistica sportiva per le diverse discipline. Si sta presentando accanto a tutto questo anche un calo dei contributi da

parte degli sponsor, questo comporta di conseguenza una difficoltà da parte delle società sportive, soprattutto per le leve giovanili.

Va sottolineato però un impegno costante all'interno di una valenza educativa sull'attività sportiva, in particolare verso i bambini e il mondo della scuola.

La riduzione delle spese sulla cultura è qualcosa che da anni sta incidendo fortemente i Bilanci ed è un segmento spesso sacrificato per riuscire a garantire i servizi essenziali. Accanto a questo si intraprendono delle ottimizzazioni delle risorse e dell'offerta anche attraverso una rivisitazione dell'organizzazione dei servizi. Vincoli normativi su alcune spese, la presenza territoriale per la ricchezza di proposte, rischiano così di andare un po' a rivedere quelle che possono essere delle modalità di intraprendere nuove azioni e nuove proposte.

Certo è che il patrimonio storico culturale della città diventa una chiave essenziale per riuscire a mantenere alto quello che è il valore aggiunto che i cittadini possono trovare all'interno di questo territorio. Riportiamo alcuni dati su quello che è l'andamento della popolazione, l'età dei bambini di nido, dove vedete un picco tra il 2012 e il 2013 perché c'è stata un'annualità, quella del 2009, che ha visto un aumento forte delle nascite, per poi rientrare su degli standard che sono pressoché immutati. Ai nidi possiamo effettivamente andare a visionare quelli che sono dei posti disponibili e possiamo anche vedere che, oltre ad aver raggiunto una percentuale del 100% di domande accolte, andiamo anche ad avere un dato, che è quello del 36,25%, di bambini che frequentano le strutture se comprendiamo anche il Centro Bambini Genitori "Ambarabà".

Teniamo presente che il livello provinciale è intorno al 32 e 2 su questo segmento scolastico, il livello regionale è il 33 e 7.

Invece i bambini di scuola dell'infanzia, come vedete la natalità si mantiene pressoché costante negli ultimi tre anni. Il dato regionale prevede comunque un lieve aumento costante per il futuro. Il rapporto tra scolarizzati, bambini scolarizzati e i bambini scolarizzabili, vedete che ricopre per questo anno scolastico un 83,38% che, se rapportato su un dato nazionale del 18 e 9 a questo punto possiamo notare quella che è l'incidenza culturale che hanno avuto queste strutture all'interno dei nostri territori.

Questo grafico mostra quella che è la ripartizione delle scuole d'infanzia per gestione tra autonome, comunali e statali. Questo consente senz'altro di andare incontro alle scelte delle famiglie nella pluralità dei servizi offerti.

L'andamento della popolazione in età di scuola primaria, come vedete, a parte sul 2012/2013 che è stato leggermente in flessione, poi c'è stato un aumento, consente di andare a verificare quella che è

anche la tenuta delle scelte che sono state fatte negli anni sugli edifici scolastici e sulla messa a punto di manutenzioni costanti.

Questo è quello che invece riguarda la scuola secondaria di primo grado, che anche qui è un dato che ha lo stesso andamento. Questa slide invece vuole andare a mettere in evidenza quello che è stato l'andamento del rapporto tra le rette e l'ISEE dichiarato, come strumento del governo anche delle rette. Si nota che c'è stata praticamente una quasi immutata retta iniziale, che in base all'ISEE è quella che si va a ricalcare sui 46 Euro mensili, e negli anni è stata aumentata invece quella che era la fascia massima, andando anche a creare una maggiore equità perché se pensiamo per esempio alla situazione del 2005/2006 gli ISEE superiori a 28.405 Euro pagavano la retta di 271 Euro come gli ISEE di 35.000 o 38.000 e via dicendo. In questi anni è stata intrapresa una modalità più equilibrata, perciò garantendo quelli che sono i livelli di ingresso per le famiglie con situazioni economiche medio/basse, ma andando ad incidere invece sulle fasce di reddito più alte.

Questa è relativa alla tariffa paragonata sempre all'ISEE per quello che riguarda l'anno scolastico in corso, dove si vede che nella fascia minima c'è quello che è l'adeguamento ISTAT come previsto in queste situazioni, e la fascia massima si assesta a 426 Euro.

Questo è il rapporto costi/servizi, che vede una copertura prevista, la proiezione delle coperture dei servizi per l'asilo nido, per le scuole d'infanzia, per il trasporto scolastico, per le mense delle scuole dell'obbligo. Vedete che praticamente sui nidi c'è una copertura che rimarrà costante per due anni fino ad arrivare al 2017, arrivando ad un 36% di copertura del costo del servizio. Sulle scuole d'infanzia c'è un'incidenza che è via-via in aumento. Sul trasporto scolastico è assestato intorno al 20%. Sulle mense anche qui c'è un adeguamento anche in vista poi di quelli che potrebbero essere gli aumenti previsti dall'ISTAT.

Garantire l'accoglienza diventa perciò uno degli obiettivi di questa Amministrazione, che come istituzione dovremo adoperarci per riuscire a garantire quello che quest'anno è stato garantito, che è l'accoglienza del 100% delle domande. Prevedere però accanto a questo una forma di servizi che sia più flessibile e sperimentale, andando sempre di più incontro alle nuove esigenze delle famiglie o alle nuove esigenze che si possono determinare in futuro.

Tra gli atti strategici sull'aspetto scolastico ci sono senz'altro le azioni di garanzia del Diritto allo Studio, come sono già state strutturate da tempo, quali il trasporto scolastico, la mensa, il pre e post scuola, che diventano fondamentali e di supporto a quella che la scelta delle famiglie, della scelta e delle necessità delle famiglie.

Le azioni inserite invece all'interno dell'Accordo di Programma Distrettuale sull'integrazione a favore dei bambini con disabilità vede

un aumento dei casi e perciò un aumento degli impegni e delle azioni che vengono intraprese in favore dell'integrazione.

Così come vengono garantite le azioni di qualificazione scolastica, che sono su base zonale, attraverso progettualità che sono a sostegno di diversi interventi, tra cui disturbi specifici dell'apprendimento o gli interventi di mediazione culturale.

Accanto a questi la qualificazione del sistema educativo in coerenza con i bisogni e le nuove necessità che si pongono anche a livello sociale. Favorire il protagonismo dei genitori è un altro degli obiettivi che devono vederci impegnati perché il sistema educante, composto appunto dalla parte genitoriale e dalla parte dei servizi educativi, devono concorrere alla crescita dei bambini. Accanto a questo una formazione dei docenti come volano per l'aumento delle competenze, della qualità dei servizi e anche agendo sulla motivazione.

Sostenere ed accompagnare attività integrative all'attività scolastica diventano quel segmento che porta a far sì che sia in continuità la crescita del bambino sia all'interno della scuola che fuori dalla scuola.

Interventi strutturali straordinari sono garantiti attraverso diversi interventi previsti, che possono dare un costante ammodernamento ed adeguamento strutturale che, con lungimiranza, può vedere una pianificazione che di anno in anno va a mantenere quello che è il patrimonio.

Perciò curare e valorizzare la gestione degli impianti sportivi attraverso gli accordi, le convenzioni, diventano una forma anche di responsabilizzazione condivisa. La valorizzazione dell'apporto del mondo sportivo come fonte di benessere e di aggregazione sociale.

Rispetto all'ambito culturale naturalmente è stata intrapresa una forte volontà da parte di questa Amministrazione per valorizzare i luoghi della cultura come fulcro della vita cittadina, accanto a quella che è la valorizzazione del territorio tutto. Da qui investimenti su teatro, biblioteca, museo, proposte culturali, comprese anche delle azioni dirette per la valorizzazione del territorio attraverso l'Informa Turismo per sostenere azioni di promozione turistica e implementarne le azioni.

Riuscire a garantire effettivamente questi servizi all'interno di una continuità che dialoga tra scuole, promozione culturale, sport, diventa qualcosa di organico, di funzionale; ci consente così di avviare quelle che possono essere delle progettualità trasversali che vanno oltre i singoli ambiti.

Rispetto alla cultura poi avete letto senz'altro il Piano Programma per esteso, sono veramente tante le azioni messe in campo, un forte sforzo è quello della programmazione della stagione teatrale, come quella della promozione dei servizi bibliotecari, così

come tutta una serie di iniziative che sono state individuate come iniziative che vanno a sostenere questo apporto culturale. Di nuovo quello che è il dialogo trasversale anche tra le diverse attività culturali e i soggetti coinvolti.

Sui giovani sono forti le azioni a favore e a sostegno dei giovani, in particolare legate al Centro Giovani e qualificando il Centro Giovani come un punto di risorsa per i giovani del territorio; ma anche investire nei giovani e nelle azioni di cittadinanza attiva, creando dei momenti di confronto attraverso il tavolo, un tavolo che potrebbe creare un'interfaccia con i giovani e favorire il loro protagonismo.

Io finisco qua, vi ringrazio per l'attenzione.

PRESIDENTE

Grazie della presentazione. A titolo informativo vorrei dire che la persona che fino adesso ha parlato è la Dottoressa Emanuela Ferri, nuova Presidente di ISECS. Di fianco a lei c'è invece Dante Preti, che è Direttore di ISECS. Giusto per maggiore informazione.

Dopo la presentazione dichiaro aperta la discussione, se qualcuno dei vari Gruppi Consiliari vuole intervenire.

Fabiana Bruschi.

BRUSCHI FABIANA (CAPOGRUPPO SI' TU SI')

Grazie. Visto che nessuno rompe il ghiaccio...

A parte le perplessità della votazione precedente, nel Consiglio Comunale precedente, su ISECS e sul fatto che sia forse un doppio ruolo, ma di cui abbiamo già discusso precedentemente, direi che il Piano che abbiamo visto mi sembra abbastanza esaustivo e interessante. È molto complesso, per cui ci sarebbe voluto... Spero che con il tempo, adesso che cominciamo ad essere un po' più rodati all'iter del Comune, riuscire anche a studiarlo e non solo a leggerlo.

Volevo soltanto aggiungere che spero anche che ci siano momenti molto partecipati, ma partecipati davvero nella costruzione di alcuni programmi che riguardano appunto la cultura piuttosto che lo sport, piuttosto che altre iniziative; veramente di poter riuscire a costruire e magari anche a finanziare scegliendo i finanziamenti dal basso alcune iniziative.

Per quello che mi riguarda anche come attività professionale sta uscendo il nuovo Piano, se non è appena uscito, il Piano Regionale della Prevenzione, che mette sempre tra i primi punti per la prevenzione e il risparmio economico anche l'attività fisica. Per cui mi premurerò di essere portatrice di questo Piano, che poi di solito è un tipo di proposta che tiene conto del fatto di non spendere tanto,

anzi non spendere niente, però di riuscire a fare magari proposte già per altro iniziate sul territorio comunale, in rapporto con l'USL, magari si potrebbero vedere altre cose.

Complessivamente il mio parere rispetto al Piano Programma è favorevole.

PRESIDENTE

Grazie a Fabiana Bruschi. Altri interventi? Ilaria Ghirelli del Gruppo Partito Democratico.

GHIPELLI ILARIA (CONSIGLIERE P.D.)

Grazie Presidente. Il mio intervento è teso ad analizzare il Piano Programma dell'ISECS per ciò che riguarda il settore sportivo, che è quello che conosco meglio sia dal punto di vista personale che professionale.

Nella relazione sono toccati in modo egregio tutti gli aspetti che riguardano i campi, le palestre e le società sportive e le convenzioni, quindi su questi aspetti non mi dilungherò più di tanto. Mi interessa invece descrivere la realtà sportiva correggese da un altro punto di vista, cioè dal punto di vista dei fruitori dei servizi. In Italia le specialità sportive inserite in Federazioni affiliate al CONI sono ben 45, a cui vanno aggiunte le discipline sportive associate, che risultano essere 16, per un totale dunque di 61 specialità sportive praticate.

A Correggio si contano ben 15 società affiliate al CONI, altre 13 associate, più 2 catalogate solo a livello provinciale. Si può quindi affermare con fierezza che nella nostra città vantiamo la presenza di ben 30 specialità olimpiche.

Tutto questo per dire che il nostro è un territorio sportivamente davvero molto vivo e riuscire come ISECS e come Amministrazione a gestire tutto questo così bene è davvero meritorio.

I fruitori di tutti questi servizi sono sempre più i bambini, a questo proposito ritengo opportuno sottolineare l'importanza anche sociale delle società sportive correggesi che si fanno carico sempre più spesso non solo dell'educazione allo sport ma anche dell'educazione vera e propria; anche se su questo tema si potrebbe aprire un ampio dibattito.

Anche gli adolescenti, gli amatori e gli anziani si avvicinano con maggiore frequenza allo sport. Il compito di ISECS e di questa Amministrazione è quello di fornire a tutti questi soggetti opportunità concrete di sport e di svago. ISECS in questo suo Piano Programma dimostra con quanta concretezza questi temi vengano affrontati ed anche con quanta oculatezza, visto che le tariffe non sono state

aumentate. Nota questa degna di menzione viste le difficoltà economiche delle famiglie al giorno d'oggi.

Per ultimo vorrei soffermarmi su due iniziative che per me rappresentano tanto, sia dal punto di vista educativo che sportivo, cioè Gioco Sport e Sportissimo. Gioco Sport come sapete, grazie alla collaborazione con le società sportive locali ed il CONI fornisce ai bambini delle scuole primarie l'opportunità di conoscere ed avvicinarsi a discipline sportive molto differenti, è un'iniziativa davvero amata dai bambini ma anche dagli insegnanti e dagli educatori; tanto è vero che dopo il successo dello scorso anno scolastico ISECS ha deciso di implementare la durata da quattro a sette mesi.

Inoltre la festa finale che si svolge alla pista di atletica a Maggio costituisce un momento molto entusiasmante e giocoso, che riempie di gioia non solo i bambini ma anche gli insegnanti e gli educatori.

L'opuscolo Sportissimo informa le famiglie dei ragazzi di età compresa tra i 6 e i 18 anni compiuti sulle opportunità sportive che offre il territorio, sugli impianti e gli orari, e vi assicuro che è davvero apprezzato.

Ciliegina sulla torta è costituita poi dal buono sport, che aiutando materialmente le famiglie meno abbienti fa capire quanto a ISECS e a questa Amministrazione abbiano a cuore l'attività sportiva a Correggio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Ilaria Ghirelli. Qualcuno chiede la parola? Fabio Catellani.

CATELLANI FABIO (CAPOGRUPPO CORREGGIO AI CITTADINI)

Io volevo iniziare intanto con qualche ringraziamento, perché credo sia doveroso, all'Assessore, anche per quello che diceva Fabiana, cioè che se siamo riusciti a valutare questo Piano con un po' più di conoscenza è anche dovuto al fatto che abbiamo fatto diverse Commissioni, quindi gli argomenti sono stati trattati ed approfonditi; per cui è giusto dare ad Elena quello che è di Elena.

Volevo anche ringraziare il Presidente e il Direttore di ISECS per la loro – se vogliamo – dovuta disponibilità, però la disponibilità è sempre apprezzata. Anche per le risposte che ci hanno dato, hanno dato alle nostre domande, molto esaustive e professionali; per cui grazie di questo.

Devo dire solo un appunto, apro e chiudo la parentesi palestra, scusatemi, ma deve rimanere agli atti. Io feci un intervento in uno dei precedenti Consigli dicendo che secondo me la palestra non era necessaria negli orari pomeridiani e serali. Era evidente, perché nello stesso intervento dissi anche e parlai dei bus che portano i ragazzi delle scuole a Budrio, quindi era evidente che mi riferivo agli orari pomeridiani. In una di queste Commissioni è stato detto da ISECS che la palestra dell'Espansione Sud è scarsamente utilizzata e la palestra di Prato è totalmente inutilizzata. Giusto per... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Però la realtà è questa, gli impianti ci sarebbero, non è al 100% vero che non abbiamo palestre. Comunque questa era giusto una parentesi.

Chiudo, tornerò a parlare della palestra, il cui progetto mi piace enormemente di più di quello precedente, quando discuteremo nel dettaglio del progetto.

Entrando invece nel merito della discussione credo che il Piano di ISECS sia un Piano fatto bene, un Piano che tiene in considerazione anche la situazione, guarda con realismo la situazione che stiamo vivendo, alla difficoltà che hanno gli Enti Locali, la difficoltà in generale, anche del Paese in genere. Credo sia un Piano molto esaustivo. Non è stato facile leggere le 94 pagine, è apprezzabile, vuol dire che ci sono argomenti.

Io ho espresso in Commissione, non ripeto perché credo che sia stato recepito il messaggio, io invito l'Amministrazione a valutare la possibilità di avere più coordinamento per quanto riguarda le attività culturali, in particolare per un'attività culturale secondo me molto importante per la città.

Io la volta scorsa, quando votammo per il rinnovo della convenzione, come Fabiana, non ero perplesso, non avevo perplessità, mi astenni semplicemente perché non avevo sufficienti elementi. Non credo che valga come un voto però posso dire che se dovessi votare oggi voterei a favore. Così come voto a favore del Piano. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a Fabio Catellani. Altri interventi? Margherita Borghi.

BORGHI MARGHERITA (CONSIGLIERE P.D.)

Grazie Presidente. Aggiungerei alle parole di Fabio Catellani che questo è un Piano consapevole, realistico ed esaustivo. Consapevole nel senso che all'interno di queste 90 pagine che abbiamo avuto modo di leggere e sviscerare anche all'interno delle Commissioni che abbiamo fatto, all'interno di queste pagine ci si rende conto proprio della consapevolezza della realtà sociale in cui

questo Piano viene calato. È quindi una realtà nella quale si sente la crisi economica e lo si vede di rimando nel calo delle iscrizioni ad esempio nelle scuole, nei nidi d'infanzia. Calo che ha permesso contemporaneamente, visto che sono fondamentalmente una persona ottimista, di riuscire anche ad accettare tutte le domande che altrimenti negli anni precedenti rimanevano almeno per qualche mese in sospeso.

È un Piano realistico, perché nessuno nega il periodo di crisi economica che stiamo attraversando, è quindi un Piano che tiene in considerazione anche la difficoltà delle famiglie di affrontare la spesa della retta; quindi lasciando quasi immutata la retta minima, invece andando ad aumentare la fascia massima delle rette, questo permette sicuramente di avere meno difficoltà nel poter accedere a questi servizi.

È un Piano che tiene in considerazione anche una cosa importantissima e purtroppo molto grave, la crisi della famiglia. Siamo in un momento in cui c'è proprio questa difficoltà di consapevolezza genitoriale, quindi le famiglie che pensando di poter affidare alla scuola in particolare la totalità dell'educazione dei propri figli, non rendendosi conto che invece è soltanto con un'azione sinergica, con accordi tra scuola e famiglia, che questo può avvenire. Può avvenire per la piena totalità e sviluppo del bambino.

È un Piano che tiene in considerazione qualcosa che all'interno delle scuole si vive quotidianamente, dal punto di vista didattico, con progetti scuola – territorio, che quindi fanno entrare all'interno della scuola anche esperti esterni come volontari di Croce Rossa, artigiani, qualsiasi altro esperto che sappia fare qualcosa e che possa proporlo all'interno della scuola.

Dal punto di vista didattico, naturalmente l'avevo già citato anche nel Consiglio precedente, sono importantissime le figure degli educatori, educatori che vengono a completare, ad integrare l'orario degli insegnanti di sostegno che vengono dati in misura massima di 22 ore settimanali, a fronte di scuole a tempo pieno che invece hanno un funzionamento di 40 ore. Quindi 18 ore settimanali su bambini con handicap gravi sono un monte ore molto elevato, di questo ISECS si fa carico.

Tutti gli anni a fronte delle richieste delle scuole di Correggio ISECS ha sempre dato una risposta. Nei casi appunto di handicap gravi la risposta è stata totale, per la copertura totale delle ore.

Non dimentichiamo il trasporto, per il quale – è vero – i genitori pagano una retta come del resto anche per la mensa, ma sono semplicemente contributi che le famiglie danno, che non vanno a coprire l'intero costo di questi servizi.

L'accoglienza per gli alunni stranieri, accoglienza per gli alunni stranieri significa avere a disposizione all'inizio di Settembre

insegnanti che possano fare un pacchetto di ore di prima alfabetizzazione della lingua italiana, importantissima, perché solitamente questi bambini di origine straniera, soprattutto quelli di recente immigrazione, non hanno frequentato la scuola materna e quindi non hanno avuto la possibilità di vivere in un contesto di quasi forzato scambio linguistico.

Importante è anche la formazione dei docenti, dal Ministero non arriva quasi nulla per l'aggiornamento e la formazione di docenti. Gli unici aggiornamenti che sono stati proposti agli insegnanti delle scuole di Correggio vengono da ISECS; in particolare ricordiamo l'aggiornamento dell'anno scorso tenuto dal Professor Pallotti dell'Università di Modena –Reggio sull'insegnamento modalità, nuova didattica dell'insegnamento dell'italiano come lingua straniera.

Ci sarebbero tante altre cose che ci sono tutte nel Piano Programma ma che vissute personalmente e quotidianamente danno veramente valore a tutto quello che lì è contenuto.

Ricordiamo anche non per ultimo che dal punto di vista culturale ISECS offre alle scuole, quindi a tutti i nostri piccoli cittadini del nostro Comune, la possibilità di avere accesso alla cultura, un accesso che non ha i costi standard di un cinema o di un teatro, ma che con 2 o 3 Euro o addirittura gratuitamente perché la Mostra dell'Illustratore che attualmente è ludoteca è ad ingresso gratuito, le scuole con una semplice prenotazione possono visitare.

Vorrei dire molto di più perché c'è tanto, tanto – tanto. Tutto quello che è scritto è realizzato, è stato realizzato negli anni scorsi e io credo anche, sono sicura che verrà realizzato perché anche nei progetti futuri che qui sono dichiarati c'è anche qui la consapevolezza e l'aspetto realistico di ciò che effettivamente con le forze che ha il Comune di Correggio si può fare. Non per ultimo l'edilizia scolastica.

Non mi resta altro che sottolineare e dare un ulteriore apprezzamento a quanto è stato fatto e a quanto è dichiarato che si farà nei progetti futuri. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a Margherita Borghi. Altri interventi? Manuela Bertani.

BERTANI MANUELA (CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE)

Buongiorno. Noi avevamo criticato ISECS come istituzione, ma il programma elencato è ambizioso e rispecchia la situazione attuale, infatti non voteremo contrari ma ci asterremo in attesa di valutare se sarà tutto attuato.

PRESIDENTE

Grazie a Manuela Bertani. Altri interventi? Nicolini, vedo che è ritornato. Hai trovato le candele almeno? So che per Halloween è dura! (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

NICOLINI GIANLUCA (CAPOGRUPPO CENTRODESTRA PER CORREGGIO)

Non sto bene, quindi mi sa che dopo scappo a casa.

Seramente, voglio ringraziare come Presidente della Commissione Cultura ISECS per le due occasioni di confronto che ha dato la possibilità ai Gruppi Consiliari di poter valutare ed entrare nel merito.

Mi compiaccio per il lavoro svolto anche dalla nuova Giunta nella stesura del testo, dopo tempo abbiamo visto un intero impianto del Piano Programma rinnovato, non solo nei contenuti ma anche nelle linee guida e nelle idee.

Per quanto riguarda il passato debbo dire che la valutazione è sempre stata positiva sull'operato di ISECS. Ovviamente negli ultimi anni da un lato la carenza di fondi, dall'altra anche una certa stanchezza che nelle Amministrazioni precedenti si era via-via sommata, aveva portato a segnare un po' il passo; se non tanto a livello scolastico dove oggettivamente il Comune ha sempre cercato di sopperire alle mancanze del sistema generale, nazionale, che abbiamo visto a prescindere dai colori dei Governi che si sono alternati ma è andato via-via in riduzione, come ricordava l'intervento della Consigliera Borghi poc'anzi anche l'attuale Governo non sta facendo miracoli in quanto la finanza pubblica è quella che è, la conosciamo e non possiamo nasconderla, non è che diventa più bella perché dall'oggi al domani cambia Governo.

Vorrei invece focalizzarmi per quanto mi riguarda sull'aspetto culturale e diciamo così programmatico degli anni futuri. Questo primo Piano Programma che segna un dato positivo ad esempio sull'Informa Turismo, un tema che già altre volte ho ricordato non solo in Commissione ma anche in quest'aula, è uno strumento per il Comune per dialogare con i cittadini, molto più che altri settori quello dell'Informa Turismo era un front-office con la città, non solamente con chi veniva da fuori, quindi con il forestiero, ma anche con il cittadino stesso che poteva trovare in quel punto oltre ad un elemento di aggregazione anche di informazione e di promozione del territorio.

Credo che se questa nuova Amministrazione avrà voglia di reinvestire su questo servizio tutta la città ne avrà benefici. Benefici perché a volte tante cose vengono fatte a Correggio non solo

dall'Amministrazione Comunale ma anche da altre associazioni, ma non sono conosciute dai cittadini. La comunicazione efficace ed efficiente è assolutamente una priorità per tutti noi credo. Noto che fin dai primi passi della Maggioranza e della nuova Giunta c'è un orientamento verso questo obiettivo, quello di migliorare la comunicazione e soprattutto di renderla efficace per i cittadini.

Per quanto riguarda l'aspetto culturale negli anni passati, un po' per i tagli dovuti alla crisi ovviamente, un po' per – ripeto – mancanza di idee, si ha avuto quasi uno stallo. Citavo che su un Piano Programma, che in ogni caso vedrà un finanziamento penso attorno ai 4 milioni di Euro, 4 e 5, per anni nell'ultimo quinquennio non abbiamo mai avuto investimenti sulla tutela del patrimonio, del patrimonio storico artistico che abbiamo, che è grosso ed impellente. Io dicevo giocarsi neanche l'1%, lo 05% dell'intero contributo ISECS non credo che sia impossibile per un'Amministrazione come la nostra, intesa come Comune di Correggio. È un segno importante perché questo fa da volano anche per altre sovvenzioni di privati.

Stesso discorso l'abbiamo già affrontato in Commissione per quanto riguarda il teatro, abbiamo un'offerta teatrale importante, questo grazie anche alla collaborazione con ERT. Il Presidente di ERT ci ha ricordato nell'ultima Commissione Teatro che vorrà confrontarsi con noi, quindi con i nostri Gruppi Consiliari, anche nella prossima primavera per avere un ulteriore step di approfondimento.

Ripeto, in una situazione dove molti teatri sono in crisi, avete visto quello che è successo all'Opera di Roma, per dire, dove un certo mondo della cultura semmai in passato fin troppo gonfiato da un certo punto di vista, però oggi fin troppo penalizzato, sta andando in crisi. Cercare di mantenere saldi alcuni aspetti importanti della vita comunitaria di un Comune, di una città come la nostra, reputo che siano importanti e quindi degni di plauso.

Ovviamente, ripeto, nel passato come nel presente c'è l'incognita di quello che è il desiderata e di quello che realmente si riuscirà a fare. Io ho apprezzato lo sforzo dei due Assessorati, in particolare quello della Scuola e quello della Cultura, nel cercare di inserire nel Piano Programma le cose che fa il Comune di Correggio attraverso l'istituzione, e soprattutto cose che pensa ed è in grado di fare. Ho citato, l'Assessore Veneri ne è testimone perché anche in una telefonata glielo feci presente, che già da anni ad esempio alle scuole materne veniva proposto l'incontro con un esperto e la visita agli orti, chiamiamoli così, monastici, claustrali, di San Francesco, venivano portati a fare un giro al museo.

Ora, non che il museo di Correggio non valga la pena, è bellissimo, invito tutti ad andarci; però cosa diversa è se sull'offerta formativa che forniamo alle scuole scriviamo una cosa e poi dopo,

non perché c'è cattivo tempo, ma perché o gli orti non erano disponibili o non vi era chi portava materialmente i ragazzi all'interno di questo spazio, che in ogni caso è importante già solo come spazio, a prescindere dai contenuti, che ovviamente devono essere pian piano coltivati, in tutti i sensi della parola.

L'apprezzamento mio, è anche il motivo per il quale mi asterrò, come già facevo in passato, ovviamente io non posso addentrarmi nelle scelte decisionali perché non sono rappresentato con la mia forza politica in Maggioranza e quindi in Giunta. Questo però è un segno di positiva fiducia che ho sempre utilizzato anche negli anni passati nei confronti del lavoro di ISECS e dei due Assessorati.

Sarà interessante diciamo dopo il primo anno di governo, del nuovo governo della Giunta Malavasi, vedere cosa realmente siamo riusciti e siete riusciti a realizzare. Questo lo dico non con quanto di sfida, ma nella speranza da correggese e da amministratore comunale di vedere realmente le potenzialità culturali di questa bellissima città portate, nonostante la crisi, nonostante i limiti che ci sono imposti da una situazione contingente, che già conosciamo e che da troppi anni oramai ci crea grossi problemi, però siano portate al meglio.

Abbiamo tante potenzialità, negli anni passati sono rimaste un pochino in soffitta, si tratta di spolverarle, di metterle con energia nuova e con idee nuove e di sicuro riusciremo come correggesi a beneficiare di quella che è – ripeto – un'offerta importante a livello scolastico, formativo, ma anche culturale e sportivo, che abbiamo e che di conseguenza possiamo dare ai nostri cittadini. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a Nicolini. Enrico Ferrari.

FERRARI ENRICO (CAPOGRUPPO CORREGGIO AL CENTRO)

Grazie Presidente. Visto che siamo ripresi mi alzo in piedi anche io. Non voglio sfigurare.

Ringrazio anche io, parto con dei ringraziamenti, ma al C.d.A. dell'istituzione, perché hanno accettato questo compito di grande responsabilità e di grande impegno. Vorrei ricordare a tutti i cittadini che lo fanno gratuitamente, perché per legge non è più previsto alcun indennizzo. Ricordiamo che ci sono tanti dipendenti, ci sono tante risorse in gioco, queste persone hanno accettato di operare per il bene della città, in tre settori vitali.

Alla Dottoressa Ferri, alla Dottoressa Santini e al Dottor, non so se sia Dottor ma lo nominiamo Dottore, Paltrinieri, vanno i nostri ringraziamenti e penso di fare quelli di tutta la città.

Entrando nel merito del Piano Programma vorrei fare una premessa, che ho già fatto negli anni scorsi, ma la rifaccio perché il Consiglio è nuovo. Sono un po' a disagio sempre in questa occasione perché oggi, prevede così il Regolamento, ma oggi discutiamo il Piano Programma e al prossimo Consiglio discuteremo il Bilancio. Per me le due cose dovrebbero andare di pari passo, perché è chiaro che giudicare una proposta senza il significato economico che comporta è un giudizio per lo meno zoppo, perché la proposta più interessante, se ad esempio mi chiede di ricorrere all'indebitamento, potrebbe risultare un po' meno interessante, per fare un esempio stupido.

Questa è una cosa, un punto su cui invito a riflettere un po' tutti per vedere se non sia il caso di rivedere il Regolamento, perché la ritengo una cosa non completamente giusta dal mio punto di vista.

Sono contento che ci sia un'altra Consigliera molto interessata allo sport. Nel Consiglio scorso forse ero l'unico che si interessava un po' di sport. Questo lo dico proprio perché penso di avere il background, il pedigree che mi permette di dire queste cose. Io sono sempre stato a favore dei soldi spesi per lo sport, ritengo lo sport un'attività sociale di primaria importanza in cui i ragazzi socializzano, imparano a vivere. Oggi ci troviamo di fronte a tanti ragazzi che sono mono-figli e quindi tutto quello che di bene e di positivo si può pensare dello sport lo diciamo.

Bene, le spese sullo stadio Borelli, su queste io non sono completamente d'accordo. Anzi, inviterei l'Amministrazione a fare una riflessione seria perché capisco i motivi, capisco l'orgoglio dell'Amministrazione di dire "abbiamo fatto anche questo"; però è uno stadio da professionisti, da società che giocano in campionati professionisti, è un tema che va dibattuto bene a modo, e vi invito ad esempio a dibatterlo, vedo che avete fatto un calendario di incontri con la popolazione, mettetelo, così sentiamo anche cosa dice la cittadinanza. Spendere dei soldi su un impianto che è già un bell'impianto, un ottimo impianto per la pratica sportiva, adeguarlo alle norme professionistiche quando invece ci sono sul territorio tante necessità, ecco, io penso non sia proprio tra le priorità di Correggio. Tanto più con la fattispecie della società che ne usufruirebbe, una società legata al suo Presidente e poco collegata al mondo sociale correggese, che per decisione appunto personale potrebbe – diciamo così – sparire o comunque ridimensionarsi dalla sera alla mattina; proprio perché è basata su una persona sola che ha fatto tanto bene, personalmente come partner commerciale all'inizio ho anche aiutato, però se dobbiamo metterci da parte dei soldi della comunità e delle spese della comunità io invito ad un'ulteriore riflessione.

Invito a metterlo tra i punti di discussione quando andata, quando l'Amministrazione va con la cittadinanza.

Un altro punto che ho già sottolineato altre volte riguarda la cultura. L'Amministrazione in questi tempi di vacche magre deve assolutamente agevolare l'accesso alla cultura per tutti. Oggi ritengo che sia molto importante abbattere il muro tecnologico per chi non può accederci con i mezzi familiari; quindi la biblioteca e i servizi culturali comunali devono abbattere questa divisione, perché oggi chi non può accedere a internet, chi non può accedere alla rete è sicuramente svantaggiato, anche dal punto di vista del sapere, perché ormai tante cose i ragazzi giovani le apprendono per quella via.

Io penso che la percentuale di copertura dei costi del teatro debba essere molto superiore. Noi stiamo organizzando degli spettacoli dal vivo che costano poco più che una proiezione cinematografica. Penso che non sia corretto, penso che il teatro debba aumentare la percentuale di copertura del suo costo.

Concludo brevemente con una battuta sull'Expo. Se la politica sull'Expo dell'Amministrazione è quella che abbiamo letto nel Piano Programma vi invito a fare qualcosa di più, perché sull'Expo mi sembra che sia poca cosa quello esposto nel Piano Programma. L'Expo con la stazione Medio Padana potrebbe essere un treno da agganciare, bisogna essere molto bravi, non è così banale, però se vogliamo agganciarlo c'è bisogno di fare qualcosa in più che non quello che è stato scritto nel Piano Programma. Grazie.

Mi asterrò come ormai ho sempre fatto. Questo non vuol dire che tutti i giudizi positivi che ho sempre dato sull'istituzione, in campagna elettorale, sono qui tutti confermati, chiaro; però non essendo in Maggioranza, non intervenendo nelle dinamiche di costruzione del Piano Programma e delle decisioni di spesa è chiaro che mi astengo.

PRESIDENTE

Grazie Enrico Ferrari. Altri interventi? Gabriele Tesauri.

TESAURI GABRIELE (CONSIGLIERE P.D.)

Grazie Presidente. Io ringrazio del lavoro fatto dalla Presidente Ferri, dal Direttore Preti, da tutti i funzionari e gli operatori di ISECS. Un grazie sincero anche a chi si occupa di cultura, un grazie anche da parte del nostro Gruppo perché mi viene da dire Correggio resiste nonostante la crisi, nonostante i tagli. Questa Amministrazione sta cercando appunto di rilanciare, già l'ha fatto con alcuni investimenti, laddove negli scorsi anni si era un po' tagliato e sono d'accordo con altri interventi che sono stati fatti.

Non ripercorro, già tante cose sono state dette, sono d'accordissimo con la mia collega Borghi, con Margherita, quando

dice che questo è un programma concreto, un programma realistico, con le cose che ci sono, quello che riusciamo a fare, come tenere Correggio un'eccellenza culturale come è sempre stata, come è riconosciuta anche a livello nazionale.

Rispondo al Consigliere Ferrari riguardo ad alcune cose, non ho capito bene sul teatro il costo del biglietto, nel senso dobbiamo aumentare il costo del biglietto del teatro? Questo è quello che ho capito io da qua. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Quindi aumentare il costo del biglietto? Ci contraddiciamo un po' dicendo agevolare l'accesso alla cultura, se aumentiamo il costo del biglietto del teatro, Consigliere, io... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Certo, certo. Volevo solo capire se avevo capito bene.

Per quanto riguarda l'Expo io credo che, sì, si è iniziato a fare, nel Piano Programma ci sono già secondo me delle belle iniziative che possono attrarre, ovviamente sono d'accordo con Ferrari che non è semplice, perché quello è un grosso evento, noi siamo comunque una realtà medio piccola; però secondo me hanno impostato bene il lavoro per rendere attrattiva questa nostra città, questa nostra comunità.

Altre cose sicuramente interessanti, l'apertura, il tentativo di rendere gli orti di San Francesco un luogo aperto alla città. Io apprezzo, oltre alla regola, alle cose consuete che i nostri istituti hanno fatto in questi anni, alcune eccellenze per me sono attività come "Letto a letto", questa cosa di aprire alla lettura e avvicinare la biblioteca al mondo ospedaliero, ai pazienti. Oppure il Cinecomio, questa bella associazione di video-maker che hanno fatto partire quest'estate questa attività di film in lingua inglese, avvicinando quindi anche i nostri giovani all'approccio con questa lingua, in questo modo, che credo sia ora anche qua da noi.

Poi diciamo il prossimo anno ci saranno queste manifestazioni, queste commemorazioni relative a due ricorrenze importanti, che sono appunto il centenario della Prima Guerra Mondiale, 1915, 24 Maggio, il nostro Paese entra in guerra. Lo faremo, lo faremo con tante attività, all'interno del Piano Programma ci sono appunto tantissime, i vari istituti culturali hanno fatto varie proposte secondo me tutte molto interessanti. Il 70° della conclusione della Seconda Guerra Mondiale, della Liberazione, della chiusura anche del campo di concentramento di Auschwitz e anche lì ovviamente vorremmo essere all'altezza di quello che è stato per noi un evento, come "Materiale Resistente" nel 95, quindi una ricorrenza importante che ha fatto un po' storia, ha fatto un po' scuola.

Preannuncio che il tema saranno i diritti, si ragionerà su quello. Rispondendo alla Consigliere Bruschi, sì, ci apriremo ovviamente alle associazioni, all'associazionismo attraverso un tavolo di collaborazione, per rendere tutti questi eventi, queste

commemorazioni, partecipate il più possibile da parte della nostra popolazione.

Niente, io ringrazio davvero gli operatori culturali nostri, fanno un lavoro secondo me encomiabile, in periodi veramente difficili e complicati come questi; per cui il grazie grosso va a loro da parte nostra. Grazie.

PRESIDENTE

Chiede la parola l'Assessore Veneri.

ASSESSORE VENERI ELENA

Funziona adesso? Inizio da una delle considerazioni di Ferrari, cioè il ringraziamento nei confronti del C.d.A. Anche io a nome di tutta l'Amministrazione ringrazio il nuovo Consiglio di Amministrazione di ISECS, ovviamente insieme ad ISECS stessa, perché ovviamente insieme a noi ha fatto suo e ha interpretato al meglio direi questo nostro Piano Programma e ci ha aiutato ad approfondirlo e a studiarlo insieme anche nella Commissione. Credo che sia stato un buonissimo inizio per questo lavoro, che, mi fa molto piacere, noto che è stato anche riconosciuto da parte dell'Opposizione.

Mi fa piacere questo riconoscimento perché è davvero stato un grande lavoro di – diciamo così – studio e di volontà di rendere ovviamente realizzabili tutte le idee, tutte, insomma una buona parte delle idee che noi abbiamo presentato in campagna elettorale. Attraverso questo Piano Programma ci siamo un po' messi alla prova e abbiamo deciso di capire cosa in realtà si poteva fare nel corso del prossimo anno, e abbiamo deciso di scriverlo in maniera assolutamente realistica e in maniera assolutamente fattibile.

La sfida che noi abbiamo ovviamente non è solo quella di cercare di portare ad un'approvazione e non solo ad un'astensione i Gruppi che hanno annunciato la loro astensione, ma è soprattutto quella di realizzare quello che abbiamo messo in questo Piano Programma.

L'hanno ricordato altri Consiglieri, si è detto nella presentazione, il contesto economico e sociale nel quale noi ci troviamo ci porta comunque a tantissimi interrogativi e a cercare di individuare una sorta di reazione, una sorta di nuovo filo conduttore che presenti i nostri servizi alla società al meglio, che rispondano al meglio a quelle che sono le nuove esigenze delle famiglie e ai nuovi bisogni che le famiglie ci chiedono.

Siamo di fronte alla sfida grande di riallacciare quello che è un patto educativo che deve esistere.

Per quanto riguarda le deleghe che mi sono state affidate, ovviamente sport, scuola e politiche giovanili, significa riuscire a mettere insieme dei mondi che sono già estremamente intersecati ma che a volte non si parlano o a volte dicono le stesse cose ma in momenti diversi. Per cui ottimizzare le risorse non significa solo spremere quello che c'è fino all'osso, significa a volte riuscire a fare in modo che ogni cosa renda al massimo ciò che può nel contesto in cui opera. Questo è un grande lavoro che anche ISECS credo sia riuscita a fare in questi anni, continuando a dare un numero molto-molto importante di risposte alle domande che sono state presentate.

Quest'anno dal punto di vista scolastico rispondiamo al 100% delle domande, questo è un risultato in Provincia assolutamente significativo e assolutamente importante, che mette Correggio in una posizione di eccellenza.

Dicevo un patto educativo perché la sfida che abbiamo di fronte, l'abbiamo detto anche la Consigliera Borghi, è molto-molto importante, per cui lo sport, e lo dico ad Enrico Ferrari, io non sono una sportiva come storia, però devo dire che in questi mesi lo sport per me, lo sport che si fa a Correggio, le persone che a Correggio fanno sport, che per la maggior parte sono volontari, le società sportive sono costituite da persone che si impegnano spesso per creare degli ambienti educativi per i ragazzini, per i ragazzi, per i giovani, per i bambini. Questo appunto non può non rientrare in quel patto educativo che dicevamo prima. Va sostenuto, va migliorato, va assolutamente accompagnato e valorizzato.

Quello che diceva Ferrari del Borelli, onestamente quello che noi stiamo pensando è a una messa in sicurezza dello stadio, per quelle che sono le partite che si giocano in serie D, non per una serie C o non solo perché la Correggese in questo momento è la squadra che diciamo così gioca il più alto campionato rispetto al resto delle squadre. Per cui non stiamo cercando di costruire delle cattedrali nel deserto, non stiamo cercando di fare dei passi che poi potrebbero rivelarsi dei boomerang. La nostra intenzione è quella di investire nello sport perché a Correggio si faccia uno sport sicuro, educativo e assolutamente compatibile con quello che riteniamo sia giusto fare nella nostra città.

Mi sento veramente di ringraziare tutti gli operatori nell'ambito scolastico, nell'ambito sportivo, ovviamente nell'ambito culturale anche se non è direttamente il mio; soprattutto i volontari che si fanno carico di questa agenzia educativa molto-molto importante.

Ritorno un attimo... In quest'ottica rispondo al Consigliere Bruschi, devo dire che tutto quello che arriva in sede di Commissione, in sede di dialogo privato, che arrivi dalla Maggioranza o dall'Opposizione ma che sia accoglibile, che sia migliorativo, che sia ..., va benissimo; le competenze di ognuno di

noi sicuramente le possiamo mettere a frutto anche in quell'ottica appunto di ottimizzazione delle risorse che dicevamo prima. Qualsiasi cosa possa venire dalle tue idee, che ovviamente siano anche compatibili con le risorse di Bilancio perché quelle devono essere tenute presenti, è ovvio che va benissimo. Il dialogo e il confronto sono assolutamente un cammino che vogliamo continuare a percorrere.

Niente, penso di aver a questo punto... Un attimo solo che non voglio dimenticarmi niente perché poi mi viene in mente tutto quando spengo il microfono.

Ecco, l'ha citato, lo diceva prima Ilaria, ottimizzazione delle risorse, il Gioco Sport. Il Gioco Sport è una cosa... Ilaria l'ha detto, il Gioco Sport è un esempio di questo. Le società sportive si mettono a disposizione delle scuole per dare l'opportunità ai bambini di giocare tutti gli sport. Questa secondo me è una via che potrebbe essere l'esempio per tantissime attività, a costi ovviamente, come dire, sostenibili.

Per cui credo che da questo Piano Programma possiamo prendere tanti spunti non solo per ciò che c'è scritto e per ciò che abbiamo in mente di fare, ma anche per ciò che possiamo pensare di fare nel futuro, ovviamente anche insieme, questo assolutamente.

Buona serata e grazie a tutti.

PRESIDENTE

Altri interventi? Vedevo che c'era una disputa in atto qua. Va beh, per stavolta la spunta Moscardini, poi la prossima volta la rivincita.

MOSCARDINI MARCO (CAPOGRUPPO P.D.)

Si parla di sportivi qua.

PRESIDENTE

Beh, no, c'è stato 1 a 1, poi Milan – Fiorentina, giusto?

MOSCARDINI MARCO (CAPOGRUPPO P.D.)

Intanto è un piacere poter affrontare un tema di questo tipo e vedere che sostanzialmente, se ho capito bene, se sono stato attento, non ci sarà nessun voto contrario. Questa è già una cosa positiva, anche perché nel passato non è stato così e mi fa piacere ricordare che il Consigliere Ferrari ha votato ad esempio negativamente, cioè in modo contrario in alcuni anni passati; il fatto che dia un'astensione

sostanzialmente è una nota di credito. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Nei verbali nel 2009 e nel 2010 c'è scritto così, poi io... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Vedremo, non è un problema.

A prescindere da quello, quello che mi piace sottolineare è il fatto che una discussione così intensa, così lunga, su una cosa così importante per Correggio, che sostanzialmente vede un accordo, vede un voto favorevole molto importante e un voto sostanzialmente di astensione da parte di tutta, di buona parte dell'Opposizione, è una cosa sicuramente positiva.

Ora, naturalmente non posso che anche io fare i miei ringraziamenti. Veramente importanti, sono ringraziamenti a tutti i dipendenti, ai dirigenti di ISECS nel loro complesso, oltre che per il loro quotidiano e meritorio lavoro anche per la predisposizione di un documento così corposo ed esaustivo.

Al tempo stesso approfitto per un ringraziamento anche alle forze del volontariato che lavorano a Correggio sia nell'ambito sportivo che nell'ambito culturale. Molto spesso di questi ci si dimentica e mi pare opportuno farlo in questa occasione.

Grazie quindi convintamente dal Partito Democratico e dal Gruppo Consiliare che rappresento.

In fase di approvazione del Contratto di Servizio 2014/2019 tra il Comune di Correggio e l'ISECS la nuova Opposizione, mi si passi questo termine, ha sostanzialmente sostenuto il voto di astensione o di contrarietà contestando la troppa autonomia gestionale dell'ISECS, oppure la difficoltà nel capire gli ambiti ed i confini tra Comune ed ISECS stesso.

Sono convinto che ora sia più chiaro a tutti che l'Amministrazione fa le scelte politiche e l'ISECS invece rappresenta un organismo strumentale, che porta avanti tali politiche e che l'autonomia con cui le porterà avanti costituisce un plus valore e non certo un limite. ISECS infatti, come bene ha spiegato il Sindaco nell'allora intervento, non ha né vincoli né tetti di spesa relativi al Bilancio, che invece il Comune ha; ciò ci consente di dare risposte sicuramente più esaustive.

Ciò detto come Gruppo Consiliare apprezziamo molto la politica gestionale di ISECS, avallata da questa Amministrazione, che ha visto riduzioni di spesa mirate, un certo rigore gestionale, ma che garantisce la presenza di servizi aperti alla fruizione della cittadinanza. Inutile nasconderci le difficoltà, in un panorama sociale ed economico così difficile, di mantenere i servizi di eccellenza che a Correggio negli anni scorsi sono stati creati e sviluppati. Prendo atto con soddisfazione che non solo ci si sta riuscendo, ma che addirittura si danno risposte aggiuntive come le aperture del tempo lungo a Fosdondo, o l'incremento di risposta con personale educativo

assistenziale al sostegno dell'autonomia e della comunicazione per gli alunni frequentanti le scuole di ogni ordine e grado.

Mi è piaciuto molto e vorrei rileggere la parte indicata nel Piano in merito agli obiettivi, quando si afferma che l'obiettivo appunto è quello di offrire una caratterizzazione della presenza pubblica nei servizi con qualche sacrificio e qualche concertazione in più, ma anche con la consapevolezza di aver finora salvato un patrimonio di rete welfare locale che rappresenta un elemento fondamentale per la crescita e lo sviluppo della comunità correghese. Mi sembra una meritoria dichiarazione di intenti ed al tempo stesso un manifesto della concretezza del saper fare.

Servizi educativi scolastici, educazione agli adulti, Diritto allo Studio, integrazione della disabilità e sostegno ai soggetti portatori di handicap, non costituiscono solo paragrafi della relazione ma veri e propri indirizzi politici che noi del P.D. sosteniamo convintamente. Tantissimi temi sono stati toccati nella relazione, per i neofiti come me devo ammettere che la lettura è stata davvero interessante.

In particolare la biblioteca, che Rangoni spesso con orgoglio rivendicava, ricordava essere stata la prima a livello provinciale ad avere una catalogazione internazionale. Poi il teatro, il Museo Civico, progetti speciali, collaborazioni, non posso che affermare con soddisfazione quanto le opportunità educative e di tempo libero, di sport ecc., siano davvero numerose nel nostro Comune.

Per la mia formazione, per la mia storia familiare, voglio ricordare, l'ha già ricordato Gabriele, mi ha fatto molto piacere, apprezzare il tavolo di lavoro previsto e che vedrà la partecipazione delle associazioni culturali e dei cittadini interessati sul 70° della Liberazione e sul 70° della liberazione di Auschwitz nel 2015. La nostra storia, i nostri diritti, le nostre stesse vite derivano da quei momenti e noi abbiamo il dovere di ricordare.

Occorre rafforzare il dialogo tra la cultura, la scuola, i giovani e lo sviluppo di una comune coscienza storica e civile, al fine di un rafforzamento delle basi di conoscenza, di sensibilità umana e morale, di combattività in difesa della pace e dei diritti umani, che sono le basi fondamentali della nostra democrazia.

ISECS da anni somministra un servizio di eccellenza, di qualità, che fornisce risposte alla cittadinanza e vede al contempo ottimi ritorni di apprezzamento e dimostra anno dopo anno quanto riesca a fare di necessità virtù nonostante i tagli. Il fiore all'occhiello è senza dubbio il nostro sistema scolastico. A tal proposito è stato interessante rileggere gli interventi di anni passati sullo stesso argomento di miei predecessori, che spiegavano le lotte quando è stato inaugurato il Gramsci nel '72, o quando si è istituito il tempo lungo nelle scuole elementari, oppure il problema dei bambini con disabilità all'interno delle classi; tutte cose che ora sono "normalità",

ma che invece l'ISECS dal 98, quando è stato costituito, ha dovuto affrontare e ha brillantemente risolto.

Fu una scelta davvero lungimirante dell'allora Amministrazione e mai come oggi si può verificare quanto l'intuizione di allora fosse davvero all'avanguardia e precorritrice dei tempi. Basti pensare che solo pochi mesi fa il Comune di Bologna ha deciso di seguire la nostra stessa strada, unificando tutti i servizi scolastici, attribuendone il coordinamento ad un unico gestore su tutto il territorio cittadino, ben 16 anni dopo.

Si potrebbero dire davvero tante altre cose, perché gli spunti derivanti dalla lettura delle 90 pagine del Piano Programma sono infiniti, però mi fermo qui, anche visto il tempo.

Il Gruppo Consiliare del P.D. quindi si affida con rinnovata fiducia ad ISECS ed esprime convintamente il proprio voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Fabio Catellani.

CATELLANI FABIO (CAPOGRUPPO CORREGGIO AI CITTADINI)

Non so se la competizione prima era tra me e Moscardini, lui ha detto...

PRESIDENTE

Era tra Milan e Fiorentina in realtà, ma hanno già giocato.

CATELLANI FABIO (CAPOGRUPPO CORREGGIO AI CITTADINI)

Nell'intervento precedente ha detto "testé", per cui ha vinto dieci a zero, non c'è competizione oggi.

Volevo solo fare un commento sulle motivazioni che hanno portato alcuni dell'Opposizione all'astensione. Io credo che anche noi dell'Opposizione dobbiamo prenderci a volte le nostre responsabilità, io ho detto che il Piano è condivisibile, bello, fatto bene, professionalmente ben fatto, anche la motivazione, non ce l'ho particolarmente oggi con il Movimento 5 Stelle, ma la motivazione di astenersi perché aspettiamo i risultati, se si vota un Piano si vota il Piano, altrimenti si vota il consuntivo. Faremo le nostre valutazioni in corso e poi ovviamente daremo le nostre valutazioni su queste. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a Fabio Catellani. Se non ci sono altri interventi procediamo alla messa in votazione dell'argomento posto all'O.d.G. Vedo che non ci sono altre mani che scalpitano, quindi metto in votazione il punto 4 all'O.d.G., approvazione del Piano Programma al Bilancio economico di previsione per l'anno 2015 e triennale 2015/2017 dell'ISECS.

I favorevoli alzino la mano. Sono 13 favorevoli. 11? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) 13. Astenuti? Gianluca Nicolini, Marco Bertani, Manuela Bertani, Enrico Ferrari e basta. Quindi approvata con 13 favorevoli e 4 astenuti.

COMUNE DI CORREGGIO

PUNTO N. 5 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 OTTOBRE 2014

CONVENZIONE TRA I COMUNI DI CORREGGIO E BIBBIANO PER LO SVOLGIMENTO ASSOCIATO DELLE FUNZIONI DI SEGRETERIA COMUNALE. PROVVEDIMENTI

PRESIDENTE

Possiamo procedere con il quinto punto all'O.d.G., relativo alla convenzione tra... Cosa sta succedendo? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Niente.

Convenzione tra i Comuni di Correggio e Bibbiano per lo svolgimento associato delle funzioni di Segreteria Comunale. Provvedimenti.

Dichiaro aperta la discussione, se qualcuno vuole prendere la parola sull'argomento. Se nessuno ha niente... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sì, il 5, punto 5.

Se nessuno ha niente da dire possiamo mettere in votazione già l'argomento. Manuela Bertani. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sì, prego.

BERTANI MANUELA (CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE)

Io ho notato che nella convenzione non vengono riportati i giorni e gli orari decisi in cui ci sarà la presenza nei rispettivi Comuni del Segretario. Non è neanche specificata l'organizzazione del servizio e il coordinamento tra tutti gli altri.

Il Segretario Comunale è per legge il dirigente dei dirigenti ed è il capo del personale, non vorremmo che questa minore presenza potesse giustificare la delega ad altre persone di funzioni riservate per legge al Segretario nei giorni di assenza. Solo questo.

PRESIDENTE

Qualcuno chiede la parola su questo argomento? Nessuna replica. Chiede la parola il Sindaco.

SINDACO

Il Segretario penso che dovrebbe intervenire, perché questa è una... E' vero che parliamo di lei ma in questo momento è una richiesta di informazioni comunque dirigenziali che la Consigliera

pone. Solitamente nelle convenzioni le parti tecniche esplicite che fanno riferimento a una competenza del dirigente ovviamente non vengono messe, nel senso che viene messo il riparto in percentuale perché da lì dipende ovviamente il riparto delle risorse. La gestione del personale ovviamente non è una competenza del Consiglio Comunale, è una competenza comunque dei dirigenti che si accordano ovviamente nel rispetto degli impegni di percentuali che qua abbiamo indicato sui giorni, sugli orari, ovviamente in base anche agli orari di apertura dell'Amministrazione Comunale di Bibbiano.

Questo atto è semplicemente una convenzione di durata biennale, anche per valutare ovviamente se questa collaborazione va a buon fine, quindi è di vantaggio ed è utile sia per l'Amministrazione Comunale di Correggio sia per l'Amministrazione Comunale di Bibbiano. Partirà, decorrerà a partire da Gennaio 2015.

Il fatto che il Segretario abbia il ruolo di coordinamento dei dirigenti è una scelta che compete comunque al Sindaco. Nel nostro Comune il Segretario Comunale ha in questo momento un ruolo di dirigente, ma il ruolo più importante che svolge è quello di verificare la legittimità e la correttezza degli atti, predispone comunque tutti gli atti che sono di competenza sia di Giunta che di Consiglio, ovviamente perché garante rispetto alla correttezza degli atti che facciamo. Quindi non è perfettamente così rispetto alla riflessione che tu facevi.

È ovvio che qua si parla di due giorni a Bibbiano e di tre giorni a Correggio, perché ho parlato anche personalmente con il Sindaco di Bibbiano, abbiamo valutato che tolte al Segretario ad oggi le mansioni di dirigente reggente che svolge il peso del lavoro possa essere ovviamente suddiviso in questo modo.

Penso che sia una proposta equilibrata, che comporta anche per l'Amministrazione Comunale di Correggio un risparmio rispetto a una modalità del resto abbastanza consueta, quasi tutte le Amministrazioni Comunali tendono a condividere anche per motivi di razionalizzazione ed efficientamento dell'organizzazione della spesa il Segretario Comunale, ovviamente tranne il Comune capoluogo che ha una mole di lavoro, di atti, che ovviamente richiedono una presenza costante.

Penso che i giorni verranno comunque condivisi, per cui se volete essere informati ovviamente vi informeremo nel momento in cui inizierà questa collaborazione di cui oggi stiamo discutendo.

PRESIDENTE

Ancora Manuela Bertani.

BERTANI MANUELA (CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE)

Il mio unico dubbio era solamente che non fossero demandate funzioni spettanti a lei ad altre persone, tipo Vicesegretario o cose di questo tipo. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Perfetto. Era solo un dubbio.

SINDACO

Scusa, mi permetto di dire che anche rispetto al ruolo di Vicesegretario ovviamente sarà individuato, all'interno della pianta organica comunale, una persona che ne avrà la competenza, così farà l'Amministrazione di Bibbiano affinché nel momento... Si fa sempre ovviamente, in tutti i Comuni, per fare in modo che ci sia sempre una figura di riferimento nei Comuni anche qualora il Segretario sia nell'altra sede.

PRESIDENTE

Altri interventi? Bene, se non ci sono altri interventi metto in votazione l'argomento all'O.d.G.

I favorevoli alzino la mano. Approvato sostanzialmente all'unanimità tranne l'unica assenza di Nicolini che è fuori dall'aula in questo momento. Speriamo che stia bene soprattutto.

COMUNE DI CORREGGIO

PUNTO N. 6 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 OTTOBRE 2014

INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE IN MERITO AI SERVIZI IGIENICI IN CITTÀ

PRESIDENTE

Bene, proseguiamo con l'argomento successivo, che è il punto 6, che è relativo all'interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle di Correggio in merito ai servizi igienici in città.

Do la parola a Manuela Bertani.

BERTANI MANUELA (CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE)

“Premesso che

– *l'art. 68 del Regolamento di Polizia Urbana stabilisce giustamente che gli esercenti mettano a disposizione solo alla clientela i servizi igienici, infatti si tratta di un servizio privato fornito ai clienti e non un servizio pubblico a disposizione di tutti i passanti,*

– *le persone che devono espletare le loro necessità fisiologiche, sono costrette ad utilizzare i servizi igienici presenti all'interno degli esercizi pubblici di somministrazione previa consumazione,*

– *nel centro storico di Correggio erano disponibili negli anni passati 1 bagno pubblico e 2 vespasiani che sono stati smantellati nel corso degli anni a seguito di varie ristrutturazioni,*

– *che durante le fiere o il mercato settimanale il centro è frequentato*

da un numero consistente di persone;

– *che l'art. 18 lettera h) del predetto regolamento proibisce di soddisfare in spazi ed aree pubbliche bisogni corporali al di fuori dei luoghi a ciò destinati;*

– *che è compito dell'Amministrazione Comunale porre in essere interventi atti al miglioramento della qualità della vita dei cittadini, ritenuto che*

è segno di civiltà mettere a disposizione di cittadini e turisti servizi igienici ben segnalati, accessibili ai disabili ed in condizioni igieniche dignitose

chiede al Sindaco

l'elenco completo delle strutture pubbliche adibite a servizi igienici all'interno del territorio comunale e più precisamente nel centro storico;

se sono presenti bagni pubblici con un'area relax adibita ad allattamento e cambio pannolino, quindi idonea all'utilizzo da parte di una famiglia con neonato;
se ritiene che le strutture siano sufficienti ed in caso contrario come intende affrontare questa problematica e che tempi prevede per rendere la nostra città a misura di cittadino.”

Correggio, Lì 1/10/2014

Gruppo Consiliare

Movimento 5 Stelle Correggio

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a Manuela Bertani. Do la parola all'Assessore Testi.

ASSESSORE TESTI FABIO

Grazie Presidente. Parto da un'analisi che abbiamo fatto fare agli uffici sulla presenza o meno di segnalazioni al nostro software di segnalazione riguardo questo tema, dei servizi igienici per il pubblico. In particolare in oltre dieci anni di segnalazioni, è vero che il software precedente che risale a prima del 2013 ci ha reso un po' difficile la ricerca, però abbiamo trovato solo tre segnalazioni e una negli ultimi due anni. Ogni anno ci sono oltre 2.000 segnalazioni, tanto per dare un ordine di grandezza sul numero.

L'unica segnalazione che c'è sul bisogno di bagni pubblici è solo una per i bagni in centro, mentre le altre sono relative a servizi igienici presso il parco, che per altro esistono e dopo vado nel dettaglio, e un'altra in Via Mandriolo, vicino a Villa Gilocchi.

Dalle segnalazioni non risulta essere un problema molto sentito, probabilmente perché il turista non fa segnalazioni di questo tipo.

Riguardo alle dotazioni che abbiamo a disposizione, non abbiamo un bagno che consente la possibilità di allattamento, cambio pannolino, da quanto ci risulta; però ad esempio in centro abbiamo il bagno della biblioteca e del museo che sono aperti durante il mercato e sono accessibili a chiunque volendo. C'è un bagno in servizio presso il chiosco della gelateria Amadeus che è aperto durante l'orario di apertura della stessa attività, quindi il Mercoledì mattina tranne in orario invernale è aperto, in cui c'è un bagno presso l'autostazione.

Dopo nella zona del parco e zona fiera abbiamo tre bagni, uno presso il chiosco, l'ultimo chiosco realizzato vicino alla pista di atletica, uno vicino allo stadio, tra lo stadio e la pista da basket, e il bagno all'interno della casa nel parco, nell'edificio a sé stante, non

quello dove c'è il ristorante, l'altro edificio. Anche lì c'è un altro bagno.

Ricordo, tutti questi bagni direi che sono idonei per portatori di handicap, quindi sotto quel punto di vista lì siamo in regola. Il tema dell'apertura di tutti questi servizi è legato alle attività cui sono legati, quindi non abbiamo servizi, se non in presenza di eventi eccezionali tipo manifestazioni o fiere, in genere sono aperti durante i giorni feriali e in orario diurno.

Abbiamo guardato anche i Comuni vicini se hanno servizi come questi, dobbiamo andare su città tipo Carpi o città più grandi che hanno servizi anche più estesi, però con dei costi di gestione importanti, perché occorre la presenza del personale a sorveglianza, sennò gli atti di vandalismo sono all'ordine del giorno. L'abbiamo già verificato anche qua, tant'è che alcuni bagni erano stati lasciati aperti per provare a dare un servizio in più, sono stati vandalizzati e quindi i costi di manutenzione sono stati importanti.

Durante le fiere ricordo che vengono allestite tre aree nel territorio del centro con bagni chimici. Adesso stiamo predisponendo con gli uffici un elenco completo con tutti i servizi igienici, chi li gestisce, gli orari di apertura, in modo tale da avere anche un unico riferimento come elemento. Come? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Non ho capito (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Li possiamo anche segnalare? In centro li possiamo segnalare con indicazioni, d'accordo.

Mi fermo qua, grazie.

PRESIDENTE

Bene. Manuela Bertani vuole dire qualcosa? Okay.

BERTANI MANUELA (CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE)

Sì, secondo me dovrebbero essere segnalati molto meglio di quello che sono e forse la cittadinanza si renderebbe conto di dove sono e forse sarebbero anche utilizzati meglio.

PRESIDENTE

Grazie.

COMUNE DI CORREGGIO

PUNTO N. 7 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 OTTOBRE 2014

INTERROGAZIONE DI TUTTI I GRUPPI DI MINORANZA (CENTRODESTRA PER CORREGGIO, CORREGGIO AI CITTADINI, CORREGGIO AL CENTRO, MOVIMENTO 5 STELLE, SÌ TU SÌ) SUL RUOLO, IL COMPENSO E L'ATTIVITÀ DEL DOTTOR DELFINO ALL'INTERNO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

PRESIDENTE

Procediamo con il punto 7 all'O.d.G., vale a dire l'interrogazione di tutti i Gruppi di Minoranza (Centrodestra per Correggio, Correggio ai Cittadini, Correggio al Centro e Movimento 5 Stelle e Sì tu Sì) sul ruolo, il compenso e l'attività del Dottor Delfino all'interno dell'Amministrazione Comunale.

Do la parola a Enrico Ferrari.

FERRARI ENRICO (CAPOGRUPPO CORREGGIO AL CENTRO)

Grazie Presidente.

“Visto l'Atto del Commissario Straordinario n° 20 del 27 marzo 2014, nel quale si premetteva che:

- il Comune di Correggio è destinatario di ricorsi promossi sia in sede amministrativa che civile per i quali la parte avversa vanta pretese risarcitorie nei confronti dell'amministrazione comunale;
- nell'ambito dei nuovi principi di bilancio in fase di stesura a seguito del Dlgs 118/2011, verrà riservata maggior attenzione all'individuazione, all'analisi ed alla gestione delle passività potenziali generatesi nella gestione dell'ente comunale;
- che il legislatore ha previsto che i nuovi principi di bilancio siano adottati a valere dal 1 Gennaio dell'anno 2015;
- che il Ministero dell'Interno ha emanato proprio comunicato in data 13/02/2014 con il quale la data del 28/02/2014 entro cui deliberare i bilanci di previsione degli Enti locali è stata ulteriormente differita al 30/04/2014;

e si considerava che :

È prioritario interesse della gestione commissariale poter addivenire all'approvazione del bilancio di previsione per l'annualità 2014 avendo preventivamente analizzato tutte le voci di entrata e di spesa ivi incluse anche quelle classificabili come potenziali;

è necessario individuare un soggetto esterno all'amministrazione comunale profondo conoscitore dei principi di bilancio, esperto della materia sia in termini di capacità personali sia per esperienze eseguite nel proprio percorso professionale;
e quindi si individuava nel dott. Francesco Delfino la professionalità necessaria per svolgere le attività di cui alle premesse ed alle considerazioni e di conseguenza si deliberava il conferimento di una prestazione di servizio al suddetto dott. Delfino,

chiediamo al sig. sindaco

di specificare i termini dell'incarico conferito, se il contratto di servizio in oggetto è ancora in essere, e se è intenzione della Giunta Comunale di rinnovare tale contratto;

se oltre ai casi GIVA srl ed ENCOR srl ci sono altri ricorsi pendenti con richieste risarcitorie nei confronti del Comune di Correggio,

se il dott. Delfino ha prodotto pareri, relazioni o altro, ed in caso positivo si chiede di mettere a conoscenza del contenuto il Consiglio Comunale nella prossima Commissione Consiliare di Bilancio;

quanto è la previsione di spesa iscritta a Bilancio per questa prestazione di servizio e quanto è già stato pagato.

Consiglieri Ferrari Enrico, Bertani Manuela, Bruschi Fabiana, Catellani Fabio, Nicolini Gianluca”.

Grazie.

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore Dittamo.

ASSESSORE DITTAMO LUCA

In realtà la questione è molto semplice, parto dalla fine, diciamo che sostanzialmente il contratto di servizio non si è formalizzato, nel senso che a seguito dell'atto del Commissario Straordinario ricordato non è seguito l'invito da parte del Dottor Delfino di alcun preventivo e quindi sostanzialmente è rimasta, non si è dato seguito a questo atto.

Procedo per i quattro punti dell'interrogazione. I termini dell'incarico, appunto non si è formalizzato e quindi non è mai partito, pertanto non è assolutamente in essere.

Se oltre i casi GIVA ed ENCOR ci sono altri ricorsi pendenti, no, indubbiamente rispetto all'atto del Commissario, che è di Marzo, 20 Marzo 2014, sulla vicenda ENCOR si è incardinata anche la controversia con BNL, però altri soggetti rispetto a GIVA ed ENCOR non ve ne sono.

Se ha prodotto pareri il Dottor Delfino, no, perché ovviamente non essendosi formalizzato l'incarico nulla ha fatto, pertanto non è

stata iscritta a Bilancio nessuna voce di spesa non essendosi formalizzato l'incarico.

PRESIDENTE

Enrico Ferrari.

FERRARI ENRICO (CAPOGRUPPO CORREGGIO AL CENTRO)

Grazie.

PRESIDENTE

Bene.

COMUNE DI CORREGGIO

PUNTO N. 8 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 OTTOBRE 2014

ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO DI SOSTEGNO AL COMITATO ESODATI DI REGGIO EMILIA

PRESIDENTE

Possiamo procedere con il punto successivo all'O.d.G., vale a dire l'O.d.G. del Gruppo Consiliare Partito Democratico, di sostegno al Comitato Esodati di Reggio Emilia.

Do la parola a Gabriele Tesauri.

TESAURI GABRIELE (CONSIGLIERE P.D.)

Grazie Presidente. Riportiamo così, come dire, una richiesta di aiuto da parte del Comitato Esodati di Reggio Emilia, di cui ci facciamo portavoce.

Vi leggo questo O.d.G. che presentiamo come Gruppo di Maggioranza.

“Sostegno al Comitato Esodati di Reggio Emilia

Visto

l'art. 24 del D.L. 201/2011 che nell'ambito degli interventi per il contrasto alla crisi economica ha disposto un incremento dei requisiti anagrafici e contributivi per l'accesso al pensionamento.

Premesso che:

- tale riforma pensionistica ha innalzato a 66 anni il limite anagrafico per il pensionamento di vecchiaia, introducendo penalizzazioni economiche per chi accede alla pensione prima dei 62 anni.
- All'indomani dell'entrata in vigore di tale riforma circa 400.000 lavoratori e lavoratrici, secondo stime INPS, si sono trovati senza stipendio né lavoro, c.d. ESODATI.
- I successivi interventi di Governo e Parlamento indirizzati a rivedere la platea dei soggetti ammessi al pensionamento, cosiddetti “interventi di salvaguardia” (D.L. 216/2011 – D.L. 95/2012 – L.228/2012 – D.L.102/2013 – L. 147/2013) non hanno completamente risolto tale problematica.
- A tutt'oggi ancora 240.000 lavoratrici e lavoratori si troverebbero ancora in questa paradossale situazione.
- Nella Provincia di Reggio Emilia il fenomeno interessa circa 1.200 lavoratori e lavoratrici.

- Nella nostra Provincia si è costituita una Associazione Comitato Esodati Reggio Emilia con Sede in via Soncini 3.
- Tale Associazione si batte, a costo di ingenti spese, per difendere un diritto ritenuto da tutte le forze politiche come legittimo.

Il Consiglio Comunale

- consapevole dell'importanza della problematica sostiene il Comitato Esodati nel loro intento.

Si impegna a devolvere in modo volontario al Comitato Esodati di Reggio Emilia un gettone di presenza.

Gruppo Consiliare
Partito Democratico”

Questa è la nostra richiesta. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Altri interventi? Manuela Bertani.

BERTANI MANUELA (CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE)

Noi Consiglieri eletti nel Movimento 5 Stelle abbiamo rinunciato a tutti i gettoni di presenza per l'intero mandato amministrativo, in quanto pensiamo che sia un impegno civico che non necessita di nessuna indennità.

Siamo favorevoli se l'Amministrazione vorrà devolvere l'equivalente dei nostri gettoni, che abbiamo lasciato nel Bilancio comunale e quindi ai cittadini, a favore del Comitato degli Esodati di Reggio Emilia, anche se questo purtroppo non risolverà le loro problematiche.

Vorrei ricordare però che la conversione in legge del decreto legge 201, che è stata votata alla Camera il 16 Dicembre del 2011, è stata approvata con 402 voti favorevoli, 75 contrari e 22 astenuti; di questi 402 che hanno votato favorevolmente ci sono stati la totalità dei 199 parlamentari del P.D. presenti compreso Maino Marchi. La totalità dei rappresentanti dell'U.d.C. e 129 del P.d.L., su 142 presenti. I risultati sono sotto gli occhi di tutti, 1.200 esodati solo in Provincia di Reggio Emilia.

Il nostro voto comunque sarà di astensione, in quanto questa azione meritevole serve solo a lavare la coscienza sul territorio a quei partiti che hanno sostenuto il Governo Monti, votando leggi che hanno duramente inciso sulla vita dei cittadini. Grazie.

PRESIDENTE

Fabio Catellani.

CATELLANI FABIO (CORREGGIO AI CITTADINI)

Io volevo dire che trovo questa legge orrenda, personalmente credo che abbia provocato un danno, un dramma sociale; però come è stato detto, io uso termini diversi, non è una cosa che è piovuta dal cielo, c'è stato un Governo che l'ha proposta e un Parlamento che l'ha votata.

Credo che l'argomento sia troppo serio per fare una polemica, però io ricordo ancora il famoso emendamento che il partito di Maggioranza fece sulla mozione del Movimento 5 Stelle per l'accesso all'8 per mille, che io trovai gratuitamente propagandistico, eccessivamente propagandistico. Se usassimo lo stesso metro oggi dovremmo mettere sulla mozione, scusate sull'O.d.G., che la legge fu votata dalla Maggioranza, Partito Democratico in primis.

Ora, l'argomento come dicevo è troppo serio, gli esodati come tutti coloro che sono stati pesantemente danneggiati da questa legge hanno la mia solidarietà ed avranno anche il mio gettone.

PRESIDENTE

Marco Moscardini.

MOSCARDINI MARCO (CAPOGRUPPO P.D.)

Naturalmente eravamo ben coscienti che presentare un O.d.G. di questo tipo potesse provocare qualche reazione, ma forse dovrebbe farvi anche pensare il fatto che siamo proprio noi a presentare un O.d.G. di questo tipo. Abbiamo a cuore il problema, sappiamo esattamente quello che c'è stato.

Come dice giustamente Fabio banalizzare il problema è molto semplice in questo momento. In realtà bisognerebbe avere l'acume di poter andare a vedere cosa è successo in quel momento. Non so se abbiamo tutti la conoscenza o le capacità di ricordare i momenti che hanno visto il Governo Monti nascere, le conseguenze che ha portato, il momento – diciamo così – economico, la situazione come era. Ha portato tutta una serie di conseguenze.

Naturalmente ha portato questa legge che può essere discutibile da tanti punti di vista e sicuramente ha portato a questo fenomeno forse neanche tanto conosciuto nel momento in cui si faceva la legge, se posso essere sincero. Come dire, però è successo quello che è successo, le votazioni sono state fatte, poi c'è anche un seguito, quindi vorrei anche dirvi cosa è successo, altrimenti sembra che sia tutto molto semplice, viene fatta la legge e poi dopo viene fatto un O.d.G.

No, c'è anche qualcos'altro in mezzo e ve lo leggo. “Per definire una soluzione strutturale definitiva per il problema esodati, di tanti lavoratori ingiustamente penalizzati dalla Riforma Fornero, il P.D. ha presentato già nella scorsa legislatura una proposta di legge che arrivò all'esame dell'aula, ma che non riuscì a superare l'ostacolo delle coperture finanziarie; nonostante emerse sin da subito che i risparmi conseguenti al nuovo regime previdenziale si manifestassero ben più consistenti di quanto ipotizzato dal Governo Monti.

Sulla base di queste esperienze e convinti della necessità di riparare al danno la Commissione Lavoro ha avviato mesi fa un proficuo confronto tra le forze politiche ed è riuscita, partendo dalle diverse proposte di legge depositate dai diversi Gruppi sul tema, a definire un testo unitario che si poneva l'obiettivo di risolvere definitivamente e in maniera organica i tanti errori e le tante incongruenze che hanno creato il cosiddetto fenomeno degli esodati.

Anche questa proposta, secondo i calcoli della Ragioneria Generale dello Stato e dell'INPS, comportava oneri finanziari insostenibili, alla luce di questa criticità è intervenuto il Governo che con un emendamento presentato in Commissione e sostitutivo della proposta del testo unitario ha disposto il 6° intervento di salvaguardia per la categoria degli esodati.” Ricordo che sono stati fatti sei interventi dall'approvazione della legge, diciamo così, ad arrivare ad oggi.

“In sostanza grazie a questo ultimo emendamento altre 32.100 persone potranno andare in pensione sulla base dei requisiti precedenti la Riforma Fornero e ne beneficeranno coloro che sono rimasti senza lavoro e senza pensione prima della Riforma, e che matureranno i requisiti precedenti alla Fornero entro il 6 Gennaio 2016.

Tutto ciò porterà una platea all'allargamento a 170.000 totale dei salvaguardati dal 2012 ad oggi. Si tratta di un intervento che costituisce un passo avanti, il cui finanziamento è reso possibile sia grazie alle economie conseguite a seguito delle minori domande di pensionamento che si sono registrate rispetto alle stime della 2^ e della 4^ misura di salvaguardia, 20.000 domande in meno per la 2^ salvaguardia e 4.000 in meno per la 4^, per un totale di 24.000; sia grazie alla quota del fondo occupazione stanziata dal Ministero del Lavoro. Il costo complessivo per questo ulteriore provvedimento è stimato in 2.037 milioni di Euro nel periodo 2014/2022, di questi 1.635 derivano dalla precedente economia, mentre 402 dai fondi destinati per gli ammortizzatori sociali in deroga.

Il Ministro Poletti illustrando la sua proposta ha comunque annunciato l'intenzione del Governo di predisporre, in occasione

della Legge di Stabilità, e ulteriormente, una misura strutturale che superi il problema ed esca dalla logica delle salvaguardie parziali.”

Questo è un po' l'exkursus. Tengo a sottolineare che la situazione all'epoca, all'insediamento del Governo Monti, era che il nostro gettone di presenza, che oggi devolviamo, non era garantito perché non c'era nemmeno la copertura finanziaria per pagare gli stipendi dei pubblici dipendenti. Grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi? Fabiana Bruschi.

BRUSCHI FABIANA (CAPOGRUPPO SI' TU SI')

Grazie. Non c'è nessun problema a devolvere il gettone di presenza agli esodati. Volevo però capire il perché di questa scelta precisa di questo gruppo, sennò si potrebbe dire questa volta agli esodati, la prossima volta alle popolazioni colpite da ebola, la prossima volta ancora ai precari. A me andrebbe anche bene se ogni volta presentassimo una mozione per sostenere qualche gruppo.

Mi domando, ripeto, io non ho niente, anzi, a devolvere agli esodati, però vorrei capire proprio il perché di questa scelta, perché ripeto, io ritengo che ci siano anche altre categorie che potrebbero, anzi, non che potrebbero, hanno bisogno, e anche per quelle molto spesso c'è sotto una motivazione politica, magari non così evidente ma c'è.

Se posso avere una risposta, grazie.

PRESIDENTE

Marco Moscardini.

MOSCARDINI MARCO (CAPOGRUPPO P.D.)

Come noi abbiamo portato un O.d.G. sugli esodati potremmo dire che ognuno di voi fa mozioni su un criterio e su un argomento che sceglie. La nostra sensibilità ci impone in questo momento storico di andare incontro a una serie di persone che abbiamo conosciuto direttamente, abbiamo avuto l'opportunità di conoscere la loro situazione, di parlare con loro e di condividere le loro problematiche e le loro necessità.

Certo, di altre persone in difficoltà ce ne sono tante, questo però ci sembrava che potesse essere un O.d.G. che prendesse in considerazione una situazione economica e anche una situazione politica insieme; per questo abbiamo deciso di portarlo.

PRESIDENTE

Fabio Catellani.

CATELLANI FABIO (CAPOGRUPPO CORREGGIO AI CITTADINI)

... evitiamo di cadere di nuovo nella propaganda. Io credo che l'O.d.G. sia stato presentato su richiesta del Comitato degli Esodati, così come hanno fatto in tanti altri Comuni. Poi loro potevano dire di no, hanno detto di sì, questo è apprezzabile ma è stato ovviamente richiesto dal Comitato. Non è che sia stata un'idea vostra, parliamoci chiaro insomma, diciamoci la verità. In questo senso credo che è inutile continuare a fare propaganda.

PRESIDENTE

Marco Moscardini.

MOSCARDINI MARCO (CAPOGRUPPO P.D.)

Ho detto che abbiamo parlato con il... Certamente loro ci hanno fatto una richiesta, come l'hanno fatta a tutti i Comuni della Provincia di Reggio Emilia, non siamo gli unici interlocutori. Certo, ma la mia non voleva essere una "noi siamo i più bravi e i più sensibili", stavo solo dicendo che non è che loro ci hanno fatto una richiesta e noi abbiamo preso atto, abbiamo analizzato, ci siamo sentiti, ci siamo incontrati, abbiamo visto i loro documenti, abbiamo visto le loro spese di viaggio, abbiamo controllato i loro itinerari, abbiamo controllato le loro manifestazioni, abbiamo verificato le persone che sono all'interno del Comitato e abbiamo deciso di fare una scelta di questo tipo.

BRUSCHI FABIANA (CAPOGRUPPO SI' TU SI')

Allora chiedo anche io di replicare un secondo, se è possibile.

PRESIDENTE

Sì, prego.

BRUSCHI FABIANA (CAPOGRUPPO SI' TU SI')

Grazie. Volevo solo dire va bene, non è che in questo ci sia una motivazione politica in più, secondo me ci sono... Per esempio per me il problema anche ebola è un problema politico, per esempio. Voglio dire, ripeto, mi va benissimo, vedremo in futuro, magari proporrò io la prossima volta un'altra realtà, però era per dire che non è solo... Non c'è un valore politico in più ma c'è in tante situazioni.

Scusate e grazie.

PRESIDENTE

Do la parola al Sindaco.

SINDACO

Scusate, ma qui non c'è un problema di devolvere il gettone di presenza a nessuno. È nel gioco delle parti ed è una cosa assolutamente consueta che ci siano dei temi di interesse e di sensibilità di qualsiasi Gruppo qui rappresentato che decide e valuta nella sua piena autonomia di fare una proposta al Consiglio.

Ben venga che ci siano altre sollecitazioni perché significa porre l'attenzione politica comunque su un tema, su una sensibilità, su un problema, su una criticità. Il Partito Democratico in questo momento ha fatto una valutazione e un percorso di condivisione con questo gruppo, se riceveremo altre proposte di riflessione su altri temi le faremo e se le valuteremo opportune dal punto di vista politico le porteremo all'attenzione di questo Consiglio.

Spero che la stessa sensibilità su temi ovviamente di vostra scelta possa essere portata avanti anche da altri Gruppi Consiliari perché penso che sia un segnale di sensibilità e un modo per ridare attenzione a dei temi.

Capisco le osservazioni che sono state fatte dai Gruppi di Opposizione, che tra l'altro ci aspettavamo perché non siamo così sprovveduti. Credo però che quando si vara una legge, si partecipa a quel percorso legislativo e ne esce un problema il problema va comunque risolto, non si può far finta che non si ha nessun tipo di colpa.

Penso che correttamente il Partito Democratico, benché devo dire in quel Comitato non raccolga voti, la dico così, perché di certo non sono elettori del P.D., si è preso carico di un problema che esiste, tanto a livello nazionale quanto a livello provinciale, ha deciso comunque di dare il suo contributo.

Lo hanno fatto altri Comuni, altri non l'hanno fatto, ma questo dipende ovviamente dall'autonomia dei singoli Gruppi Consiliari e dei Consigli di riferimento.

PRESIDENTE

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi metto in votazione l'argomento all'O.d.G.

I favorevoli all'O.d.G. promosso dal Partito Democratico alzino la mano. Sono 14 voti favorevoli. Astenuti? Manuela Bertani, Marco Bertani. Approvato quindi con... Anche Nicolini? È assente Nicolini. Non vota, quindi non lo dobbiamo neanche computare nei votanti.

Approvato con... scrutatori aiutatemi, erano 13, anzi 14 favorevoli e 2 astenuti. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) 14. Rialziamo le mani. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) 2 astenuti che sono Manuela Bertani e Marco Bertani e poi non c'è Nicolini.

COMUNE DI CORREGGIO

PUNTO N. 9 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 OTTOBRE 2014

ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO PER PROMUOVERE L'IMPORTANZA DEL RUOLO DELL'UNIONE EUROPEA

PRESIDENTE

Proseguiamo con il punto successivo all'O.d.G., che è il punto n. 9, ovvero l'O.d.G. del Gruppo Consiliare Partito Democratico per promuovere l'importanza del ruolo dell'Unione Europea.

Do la parola a Mariachiara Levorato. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sì. Se siete tutti favorevoli a una sospensiva di cinque minuti... Non finiamo più però dopo. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Cinque minuti, cinque minuti. Siete tutti... alle sette dobbiamo chiudere il Consiglio comunque.

Siete favorevoli alla sospensione di cinque minuti? Votiamo la sospensione di cinque minuti. Alzate la mano. Tutti favorevoli, okay. Cinque minuti, cinque però. Alle 5 e 6 minuti iniziamo.

(Segue sospensione della seduta)

PRESIDENTE

Possiamo procedere con l'appello. Ordine in aula.

SEGRETARIO

(Segue appello nominale)

PRESIDENTE

Possiamo procedere con il punto 9 all'O.d.G. che avevo già cercato di introdurre prima, vale a dire O.d.G. del Gruppo Consiliare Partito Democratico per promuovere l'importanza del ruolo dell'Unione Europea.

Do la parola a Mariachiara Levorato.

LEVORATO MARIACHIARA (CONSIGLIERE P.D.)

Grazie.

“ORDINE DEL GIORNO:

Promozione di iniziative per la conoscenza dell'Europa.

Premesso che:

- l'Unione Europea ha bisogno di rinnovarsi e di darsi una nuova visione del futuro;
- spesso si parla di Europa solo per esperienze negative non valorizzando invece tutte le azioni positive che sono risultate fondamentali nei decenni trascorsi al mantenimento della pace e al progresso economico e civile di tante persone;
- l'Europa che vogliamo è uno stato federale più democratico con solide istituzioni europee derivanti da piattaforme di democrazia partecipativa;
- l'obiettivo principale è il raggiungimento di una Europa solidale in cui il cittadino e non il mercato sia posto al centro del processo di integrazione;
- urge un rafforzamento democratico delle Istituzioni Europee che consenta alla politica e alla volontà popolare di intervenire maggiormente sulle scelte economiche e sugli assetti strategici di tutto il continente dando corso al progetto e alle idee espresse già dal "Manifesto di Ventotene"

Considerato che:

il semestre di Presidenza Italiana dell'Unione Europea rappresenta un momento molto importante per il processo di integrazione per nuovi provvedimenti di politica economica e politica estera.

Il Consiglio Comunale e la Giunta

si impegnano a predisporre un programma di coinvolgimento di tutta la cittadinanza sugli aspetti fondamentali dell'Unione Europea con particolare riferimento alle istituzioni e alla cittadinanza Europea (diritti delle persone) attraverso:

- percorsi formativi per le scuole e per la cittadinanza sulla conoscenza delle istituzioni europee e sull'educazione alla cittadinanza europea;
- il coinvolgimento delle realtà presenti sul territorio, quale ad esempio Europe Direct, nella progettazione dei percorsi informativi, formativi ed educativi;
- la celebrazione cittadina della giornata dell'Europa il 9 maggio di ogni anno."

Grazie.

PRESIDENTE

Bene, grazie. Qualcuno chiede la parola? Manuela Bertani.

BERTANI MANUELA (CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE)

Noi ci asteniamo, non perché non siamo favorevoli ai percorsi formativi per le scuole, infatti è indispensabile informare i ragazzi dandogli gli strumenti di conoscenza necessari per trasformare le istituzioni europee al fine di consentire alla politica e non ai partiti, alla volontà popolare e non alla finanza, di decidere le scelte economiche dell'Europa.

La progettazione di questi percorsi però dovrebbe essere fatta da soggetti liberi da vincoli e non da centri informativi promossi e sostenuti dall'attuale Commissione Europea, come invece è Europe Direct.

Detto questo sospendiamo il nostro giudizio fino a quando non vedremo i progetti definitivi, infatti pensiamo che non si possa votare favorevole a una delega in bianco. Grazie.

PRESIDENTE

Bene, grazie a Manuela Bertani. Altri interventi? Fabiana Bruschi.

BRUSCHI FABIANA (CAPOGRUPPO SI' TU SI')

Grazie Sig. Presidente. Devo dire che sono abbastanza d'accordo con l'intervento dei 5 Stelle. Mi sembrano un po' troppo vaghi questi percorsi formativi per le scuole, ci sarebbe bisogno di capire meglio che tipi di percorsi, che cosa... Effettivamente l'Europa come è attualmente non ci piace, anche se chiaramente non siamo contrari all'Europa, vorremmo veramente anche noi un'Europa dei cittadini.

Inoltre vorrei sapere la copertura economica di questi percorsi. Insomma, mi lascia un attimino perplessa questa proposta.

PRESIDENTE

Grazie a Fabiana Bruschi. Marco Moscardini.

MOSCARDINI MARCO (CAPOGRUPPO P.D.)

Naturalmente questi O.d.G. sono delle dichiarazioni d'intenti che saranno poi seguiti nel momento in cui faremo qualcosa di operativo da coperture finanziarie, da spiegazioni e anche forse dal voto... Parlo piano apposta per...

Volevo dire che queste sono solo dichiarazioni d'intenti e come tali devono essere prese dal mio punto di vista. Poi naturalmente nel

momento in cui decideremo operativamente cosa fare questo verrà messo alla vostra attenzione, verranno indicate coperture finanziarie, metodologie di lavoro e interventi veri e propri, come e tali poi eventualmente ci sarà un voto su quello. Questa era solo una presa di posizione di carattere generico.

PRESIDENTE

Bene, grazie a Marco Moscardini. Qualcun altro chiede la parola? Se nessuno chiede la parola io metto anche in votazione l'argomento posto all'O.d.G.

I favorevoli all'approvazione dell'O.d.G. del punto n. 9 alzino la mano. Il Sindaco non vota. 12 favorevoli. Astenuti? Manuela Bertani, Marco Bertani, Gianluca Nicolini, Fabio Catellani, Fabiana Bruschi. Non hai alzato tu? Hai votato a favore? 12, è vero.

Scusate, ma l'ora è tarda. Sono troppo abituato ormai con l'Opposizione. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Ferrari non c'è, sì.

Quindi approvato con 12 voti favorevoli e 4 astenuti.

COMUNE DI CORREGGIO

PUNTO N. 10 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 OTTOBRE 2014

MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE PER L'ADESIONE ALLA CAMPAGNA TRASPARENZA A COSTO ZERO

PRESIDENTE

Proseguiamo con il punto successivo all'O.d.G., vale a dire la mozione del Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle per l'adesione alla campagna "Trasparenza a costo zero".

Do la parola a Marco Bertani. Non sei obbligato a leggere tutta la mozione perché c'erano due allegati anche particolarmente lunghi, sta un po' a te comunque presentarla.

BERTANI MARCO (CONSIGLIERE MOVIMENTO 5 STELLE)

Mafia e corruzione sono una minaccia seria, concreta ed attuale per la democrazia italiana e per la sua economia. Il Programma triennale delle opere pubbliche del Comune di Correggio prevede di investire più di 10 milioni di Euro ed è necessario utilizzare tutti gli strumenti per rafforzare la barriera contro il dilagare di ogni forma di illegalità.

Per queste ragioni chiediamo di aderire ad un codice comportamentale più stringente di quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14 Marzo 2013, per cercare di agire concretamente sul versante della prevenzione delle nuove e più insidiose forme di corruzione. Promuovere la cultura della trasparenza e della legalità, la legalità ispirata ai valori della nostra Costituzione, che richiede a chi rappresenta le istituzioni o ha assunto un incarico pubblico di operare con imparzialità, disciplina ed onore.

A questo punto, mi avete che posso non leggere tutta la mozione, quindi...

PRESIDENTE

Sì, perché era molto lunga, solo per quello.

Bene, qualcuno ha qualcosa da dire? Nessuno interviene? Allora niente, prendo la parola io, mi alzo anche in piedi visto che abbiamo le televisioni. Insomma, non le televisioni, se ci arrivo però al

microfono. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Non ci arriva fin qua. Ragazzi, ho fatto il liceo classico, ve lo ricordo.

Normalmente sono consapevole che non intervengo nel corso del dibattito politico qui in sede consiliare visto che in virtù della mia istituzione dovrei essere un po' super partes, quindi terzo e cercare di non prendere posizione. In realtà poi la prendo nel momento in cui esprimo il mio diritto di voto, quindi sono un Consigliere a tutti gli effetti.

A parte questa premessa, in questo caso vorrei esprimere alcune considerazioni perché si tratta di una tematica che coinvolge tutto il Consiglio Comunale, perché è una delle istituzioni che sarebbe destinataria dell'adozione delle delibere proposte con questa mozione, e poi in primo luogo anche la mia istituzione. Vorrei al proposito esprimere alcune osservazioni e criticità che ho rilevato nell'attuazione di questa delibera, che poi sono anche all'origine della presa di posizione che prenderò io e anche il mio Gruppo.

Innanzitutto come prima cosa vorrei osservare che il Comune come Amministrazione Pubblica insieme a tutte le Amministrazioni Pubbliche, come poi del resto viene già detto all'interno del testo della mozione, è obbligato all'osservanza delle disposizioni che vengono contenute nel D.L. 33 del 2014, il cosiddetto D.L. Anticorruzione, che pone già dei vincoli molto stringenti a carico dell'Amministrazione Comunale e di tutte le Amministrazioni Pubbliche in termini di trasparenza dei processi decisionali che vengono maturati in seno all'ente, e correlativamente anche per quanto riguarda la garanzia del pieno diritto di accesso e di informazione dei cittadini, senza costi aggiuntivi.

Questi sono sostanzialmente i principi fondamentali cui è ispirato il D.L. Anticorruzione 33 del 2014, cui la mozione e non solo questa ma anche la Carta di Pisa e poi l'allegato 1 che si propone di adottare, fanno ampio riferimento. Anzi, poi come esprimerò in seguito secondo me nella maggior parte dei casi si tratta di obblighi ridondanti, già contenuti all'interno delle disposizioni di legge.

Sulla scorta di quanto detto vorrei osservare che il nostro Comune come Amministrazione Comunale non solo ha progettato di adeguarsi al D.L. Anticorruzione, ma ha anche già implementato efficacemente ed attuato tutte le misure che sono state richieste dalla legge. È chiaro che c'è qualcosa di perfettibile, all'interno della mozione ad esempio si faceva notare come non tutti i curriculum dei Consiglieri fossero ancora disponibili sul sito, si tratta di una mancanza a cui stiamo cercando già di porre rimedio. È chiaro che si tratta comunque nel loro complesso di mancanze a nostro avviso non di entità tale da inficiare la bontà dell'impianto che sta predisponendo la stessa Amministrazione Comunale.

Vorrei osservare poi inoltre, questa è una considerazione di carattere generale, che l'Amministrazione Comunale è vincolata "soltanto" al rispetto degli obblighi che vengono già previsti in via legislativa. Voglio dire, nel momento in cui c'è una legge che mi stabilisce già degli obblighi particolarmente stringenti, che mi impongono di sostenere determinati costi, un imponente adeguamento della macchina organizzativa, io come Comune è già abbastanza che ottemperi alle disposizioni legislative. Si suole sempre dire, anche a livello nazionale, basterebbe che le leggi che ci sono venissero applicate. In questo caso noi le stiamo applicando e penso che questo principio debba essere comunque tenuto in considerazione per una valutazione complessiva anche del testo della mozione.

Poi una considerazione invece di carattere più generale, che è attinente più ai principi che devono regolare lo svolgimento dell'attività amministrativa, perché qui si tratta di valutare effettivamente di come poter innestare, ed è la fattibilità delle misure che vengono proposte, all'interno del nostro tessuto amministrativo, avuto riguardo poi ai rapporti costi-benefici.

Uno dei principi fondamentali cui è uniformato poi l'intero ordinamento giuridico è quello di proporzionalità di una misura. Vale a dire, io nel momento in cui devo adottare un atto normativo, di qualunque rango esso sia, io dovrò valutare la sua funzionalità rispetto al risultato che si intende perseguire.

Di pari passo con questo principio va anche poi quello di efficienza e di economicità della Pubblica Amministrazione, che viene previsto all'art. 97 della Costituzione. Gli articoli seguenti stabiliscono infatti che le Pubbliche Amministrazioni organizzate secondo disposizioni di legge poi sono organizzate in modo da assicurare il buon andamento, l'imparzialità e poi soprattutto improntate a criteri di economicità e di efficienza della loro attività.

Da queste due considerazioni e dalla combinazione di questi due principi quindi deriva che nel momento in cui io devo valutare le modalità di raggiungimento di un determinato obiettivo io devo valutare qual è la misura che mi consente di attuare direttamente questo obiettivo. Voglio dire, se io già questi obiettivi che verrebbero previsti all'interno della mozione, che riproducono sostanzialmente quello già contenuto all'interno del D.L. Anticorruzione, unica norma per altro oltre alle leggi ovviamente strettamente correlate alla stessa cui il Comune è obbligato, allora io dovrò privilegiare questa strada, rispetto all'adozione di delibere ulteriori che oltre a non produrre dei risultati obiettivamente apprezzabili con un plus rispetto a quello che è contenuto già nella legge comporterebbero soltanto un aggravio di costi.

Voglio dire, poi se dovessimo adottare alcune delle misure che vengono previste all'interno della delibera noi dovremmo sostenere

dei costi aggiuntivi rispetto a quanto è stanziato già nel capitolo di spesa di Bilancio.

Come facciamo poi a reperire questi costi, queste risorse aggiuntive? O aumentiamo il carico fiscale a carico dei contribuenti, oppure ovviamente dovremo tagliare i servizi. Io poi citerò in seguito due o tre misure soltanto, due o tre articoli che sono previsti all'interno della delibera; anzi, magari solo uno per motivi di tempo, ma per farvi capire come effettivamente non si tratti poi di una trasparenza a costo zero; o meglio, è giusto quello che dice Don Ciotti, che i costi non possono rappresentare una scusante all'adozione di tutte le misure necessarie volte a prevenire la corruzione; ma se queste misure possono essere già raggiunte con il sostenimento di costi già previsti in Bilancio, cui già ci siamo adeguati, allora è chiaro che deve essere tenuto in considerazione questo principio di efficienza dell'azione amministrativa.

Alcune considerazioni di merito poi soltanto per quanto riguarda le delibere, come ho già avuto modo di osservare in precedenza la maggior parte degli obblighi che vengono contenuti nelle stesse a mio avviso riproducono ampiamente il contenuto essenziale del D.L. 33 del 2014. Ci sono poi alcune misure che a mio avviso invece non sono tarate sul nostro Comune. Infatti se poi andiamo a vedere bene sul sito dei Braccialetti Bianchi, promotore di questa campagna, si può agevolmente notare come è scritto proprio papale-papale che destinatari principali di questa campagna sono i Comuni con più di 50.000 abitanti e i capoluoghi di Provincia.

Infatti nel momento in cui mi sono addentrato nella lettura di questa delibera sono rimasto un po' perplesso per alcune norme, ho detto: oh che Correggio è messo effettivamente così male, oppure mi sembra che si tratti di norme anche veramente di dubbia applicabilità; perché alcune di esse secondo me violano anche i principi più elementari di libera concorrenza e di svolgimento dell'attività lavorativa.

Vorrei citare in proposito ad esempio il punto 1 della delibera "Trasparenza a costo zero", che si richiede di adottare. Si richiede ad esempio che il Comune promuova al meglio la pagina anche attraverso pubblicità istituzionale su autobus, su autobus, io mi chiedo come questo... Poi magari me lo spiegate bene voi. Come questo non possa comportare dei costi aggiuntivi a carico del Comune. Già stampiamo dei manifesti e stiamo a malapena dentro al capitolo di spesa di Bilancio, mi spiegate voi come è possibile poi andare a sostenere questi ulteriori costi di pubblicità, laddove secondo me poi non se ne ravvisa neanche la necessità.

Per poi parlare di alcune misure che per me sono veramente di dubbia applicabilità. Prendiamo ad esempio l'art. 11 della Carta di Pisa, "Restrizioni successive all'incarico. L'amministratore che negli

ultimi cinque anni ha esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione non può svolgere nei cinque anni successivi la cessazione del suo mandato attività lavorativa o professionale presso soggetti privati destinatari delle sue decisioni e attività. In caso contrario l'Amministrazione dispone l'esclusione per i successivi cinque anni dei soggetti privati che abbiano violato tale divieto per l'attività contrattuale del conferimento di incarichi, licenze e concessioni.”

Questo è un articolo che io veramente trovo, per usare un eufemismo, abbastanza allucinante, perché in questo modo viene violato oltretutto anche il Codice Civile relativo agli obblighi di non concorrenza. Il Patto di non concorrenza è vero che si può estendere per determinati limiti temporali, ma poi ci sono limiti diversi, ad esempio tarati diversamente tra dirigenti e dipendenti e quant'altro. In questo caso sostanzialmente si impedirebbe a chiunque poi di poter svolgere l'attività lavorativa presso un altro ente. Si finirebbe oltretutto per considerare come valevoli e meritevoli di svolgimento di attività politica soggetti che poi in realtà o non hanno mai svolto un'attività lavorativa, o in seguito sono condannati a non svolgere un'attività lavorativa perché bene o male la maggior parte delle organizzazioni presenti all'interno di un Comune saranno destinatarie di provvedimenti ad esse favorevole o non favorevoli anche.

Poi soprattutto in altri articoli si fa riferimento anche all'applicazione di sanzioni politiche. Sanzioni politiche, io vorrei capire anche sulla base di quale titolo un'Amministrazione potrebbe infliggere delle sanzioni politiche nei confronti di un suo amministratore.

Per concludere vorrei poi citare una frase che un esponente di livello nazionale ha espresso pochi giorni fa relativamente alla mafia. Mi riferisco ovviamente al leader del Movimento 5 Stelle, il quale ha avuto modo di sostenere che la mafia fino a che non ha avuto a che fare con la finanza aveva dei valori morali.

Ora, con tutti gli sforzi di buona volontà che io posso fare per cercare di leggere questa affermazione nel suo contesto, non posso attribuire poi alla stessa un valore molto diverso rispetto a quello risultante dal suo tenore letterale espresso.

Io vorrei dire, vorrei ribadire in questa sede, anche per il futuro, che non accetto, non accettiamo lezioni come Partito Democratico su questi temi, soprattutto se da parte vostra poi non ci sarà, questo vale per il futuro e anche per i rapporti che abbiamo per questi tempi, se da parte vostra non ci sarà una smentita delle dichiarazioni del vostro leader, se non vi dissocierete; perché non è possibile invocare la trasparenza da una parte e dall'altra poi fare ammoina delle dichiarazioni eversive e totalmente fuori luogo, per

non dire altro, del vostro leader. Mi sembra una regola abbastanza elementare.

Vi chiedo soltanto quella coerenza e credibilità che voi richiedete sempre alla nostra Amministrazione, la chiedo anche a voi, dissociatevi dalle parole del vostro leader e acquisirete quella coerenza e credibilità che è necessaria per poi portare avanti in un clima fiduciario anche questi temi in assoluta serenità.

Questo è un principio assolutamente elementare e non mi sembra di chiedere assolutamente la luna. Vi chiedo serietà e coerenza. Grazie. Ho concluso.

Nicolini.

NICOLINI GIANLUCA (CAPOGRUPPO CENTRODESTRA PER CORREGGIO)

Grazie Presidente. A titolo personale, non è una posizione politica, mi congratulo con le parole del Presidente del Consiglio, della quale... Uso il tuo microfono perché il mio è rotto. Non mi cambiano il microfono. Non abbiamo i soldi per la trasparenza, non abbiamo neanche i soldi per il microfono di Nicolini, me l'hanno rotto, cosa ci posso fare? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sì, è rotto. Il problema è del filo. Diva, è vero, aiutami tu. Grazie Diva. Mi hanno tagliato i fili, ad un certo punto si erano rotti di ascoltarmi e mi hanno tagliato i fili. Non ho più luci in sede, è un disastro!

Volevo fare un intervento serio, questo, a titolo personale quindi non come posizione dei Gruppi che rappresento, i Gruppi politici. Apprezzo molto il modo, i termini e la preparazione con i quali il Presidente ha dato una risposta secondo me molto precisa. Invito tutto come Consigliere che ha già qualche Consiliatura alle spalle, a evitare le mozioni a catena di Sant'Antonio, prese senza cercare di calibrare la mozione e il testo generale sulla realtà della nostra città, che per me, anche per il sottoscritto nella mia testa è una metropoli da 200 milioni di abitanti, nella realtà è di 26.000 abitanti. Quindi ha un'Amministrazione intesa come macchina amministrativa che non corrisponde a quella di un Comune capoluogo di Provincia o di Regione. Su questo aspetto ci tengo anche io ad aggregarmi a sottolineare.

Per quanto riguarda l'aspetto legato a noi Consiglieri io ho provato sulla mia pelle cosa vuol dire avere i dati sensibili sempre pubblicati. Io sono beneficiario di oltre una ventina, guardo il Comandante dei Carabinieri perché oramai gli ho lasciato tante denunce, di utenze telefoniche fatte ad Avetrana, fatte giù a ..., a Napoli, in quella zona lì, a me. Io ho venti e passa utenze telefoniche attivate perché prendere i miei dati non è difficile, il codice fiscale si

può anche recuperare, basta metterci la foto del delinquente di turno che vi vuole attivare l'utenza telefonica, ha titolo, io francamente come amministratore, come "politico" ne ho piene le scatole, invece di essere persona tutelata perché svolgo un ruolo pubblico, di essere bersaglio e quindi che vada bene e che in nome della trasparenza mi debbano venire a contare anche quanti brufoli ho nelle mie parti intime.

Di conseguenza, non scherzo, quando ci capitate in mezzo ad avventure nelle quali vi rubano l'identità ecc., riflettete su cosa vuol dire trovarvi dalla parte lesa, sapendo poi che anche con tutto l'impegno di questo mondo delle Forze dell'Ordine non possono impiegare strumenti eccessivi per trovare questi mariuoli da quattro soldi.

Allora io ripeto, questo è un caso, non si possono fare norme con i casi personali, è però vero che è una tematica seria. Di conseguenza non credo che in questa Amministrazione vi siano state persone che abbiano voluto celare, parlo per quanto riguarda gli amministratori e quindi anche per gli scorsi mandati, nulla al pubblico, quindi ai cittadini. È vero che però ciascuno di noi nel momento in cui assume una carica amministrativa deve avere un comportamento ineccepibile, ma è anche vero che deve essere un minimo tutelato. Cosa ad oggi su quello che passa nei media invece noi siamo dei perfetti bersagli, dove è giusto andare – ripeto – anche nell'intimo della persona che esula, in nome di una presunta trasparenza che io francamente non è un valore che trovo neanche così sancito in questi termini nella nostra Costituzione. Perché fino a prova contraria la nostra Costituzione difende la persona e l'individuo fintanto che questo non va a collidere con l'interesse della comunità e con l'interesse dello Stato.

Questo è un presupposto che dovrebbe almeno chi fa politica in maniera diciamo vera e vissuta sulla pelle, quindi assume cariche elettive, averlo come punto di riferimento.

Poi capisco che in questi anni ci sono state tante persone che hanno abusato, come abusarono ad esempio dell'immunità parlamentare, come hanno abusato dell'insindacabilità parlamentare che sono diritti propri solamente dei parlamentari; ma dato che non siamo un'assemblea legislativa e per questo tante volte vi richiamavo chiamandola Consiliatura che è il suo nome tecnico esatto, ma siamo dei Consiglieri ma amministratori, la legge ci dà degli obblighi, dobbiamo ovviamente corrispondere a questo, lavorare per il bene comune, essere il più possibile trasparenti; ma, ripeto, non possiamo accettare questo assalto alla diligenza, che non è una difesa della casta, è una difesa della libertà personale. Credo, ripeto, parlo a titolo personale, di non aver mai fatto nulla di male, per cui non mi debbo nascondere; ma allo stesso tempo non posso neanche essere

messo alla berlina o alla gogna semplicemente perché faccio politica. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a Nicolini. Qualcun altro vuole intervenire? Fabiana Bruschi.

BRUSCHI FABIANA (CAPOGRUPPO SI' TU SI')

Grazie. Volevo intanto accogliere l'intervento del Presidente che è stato molto interessante, anche sottolineare come il Comune di Correggio si sia e si è già espresso per un impegno futuro rispetto alla formazione, all'informazione, rispetto al problema delle mafie.

Il richiamo però a maggiore trasparenza e maggiore attenzione, che comunque questa mozione propone, mi sembra che sia in linea anche con tutto quello che sta succedendo. In questo momento non soltanto altrove abbiamo visto continuamente dei problemi di corruzione, ma anche purtroppo nella nostra Provincia abbiamo avuto episodi che secondo me in alcuni casi sono stati dovuti all'applicazione sì delle leggi, ma non ad un'attenzione maggiore. Vista la situazione anche di infiltrazione, anzi, di presenza mafiosa sul nostro territorio, non basta, bisogna fare di più.

Quindi io coglierei la mozione del Comitato 5 Stelle almeno... Sì, sarebbe opportuno valutare meglio l'applicabilità rispetto ad alcune norme, però complessivamente come uno stimolo a non accontentarsi di quello che già c'è in questo tema ma di cercare di valutare ancora più approfonditamente quali possono essere gli atteggiamenti più opportuni per fare veramente fronte a questo problema che non mi sembra poco definire drammatico, quale la presenza mafiosa e la corruzione diffusa. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a Fabiana Bruschi. Altri interventi? Luca Dittamo.

ASSESSORE DITTAMO LUCA

Mi sento in dovere di esprimere due parole a tal proposito, avendo la delega anche alla Partecipazione e alla Trasparenza.

Io condivido le parole del Presidente, tra l'altro su aspetti e concetti che io stesso avrei espresso, pertanto condivido e non li ripeto. Però preferirei a questo punto usare un po' il tempo che mi viene concesso per fare un paio di valutazioni tecniche. Visto e considerato che poi la mozione non è stata letta e di conseguenza

verrà votata una mozione della quale insomma solo chi ha avuto conoscenza diretta per lettura ne conosce il contenuto, vorrei entrare un attimo nel merito.

Qui sostanzialmente nella parte centrale di questa mozione si fa una serie di rilievi ed osservazioni al sito internet del Comune, all'interno del quale vi è la pagina dell'Amministrazione Trasparente e all'interno di questa pagina contenuti tutti quei dati che il Decreto Legislativo 33 impone all'ente territoriale.

Prima di tutto invito a verificare questa pagina, perché è veramente ricca di contenuti. Prima di verificare nel dettaglio se sono, se corrispondono al vero oppure no i rilievi avanzati su asserite mancanze di dati comunicati e caricati sul sito sarebbe interessante verificare quali sono i dati; perché da un semplice accesso si può tranquillamente verificare intanto le macro aree nelle quali è suddivisa questa pagina dell'Amministrazione Trasparente, ve le leggo giusto per darvi l'idea di cosa stiamo parlando. "Disposizioni generali, organizzazione, consulenti e collaboratori, personale, bandi di concorso, performance, enti controllati, attività e procedimenti, provvedimenti, controlli sulle imprese, bandi di gara e contratti, sovvenzioni, contributi e sussidi, vantaggi economici, bilanci, beni immobili e gestione patrimonio, controlli e rilievi sull'Amministrazione, servizi erogati, pagamenti dell'Amministrazione, opere pubbliche, pianificazione e governo del territorio, informazioni ambientali, interventi straordinari di emergenza, altri contenuti". Senz'altro solo dall'indice mi sembra di dire e di poter dire pacificamente che, come dire, un lavoro alla base per la messa in rete di tutti i documenti e gli atti che la legge impone, ma che anche l'Amministrazione vuole rendere usufruibili, c'è, è stata fatta ed è in continua evoluzione.

Tanto è vero che entrando nello specifico della mozione, le inadempienze rispetto... Vado per ordine anche in questo caso. Inadempienze rispetto alla pubblicazione dei curriculum di Assessori, Sindaco e Consiglieri, non corrisponde a quanto indicato nella mozione, basta verificare, ci sono veramente pochi vuoti su queste pagine.

Probabilmente, qui anticipo una riflessione che avrei voluto fare dopo, si entra nel vivo di un altro aspetto che non è secondario per chi poi amministra realmente un ente, cioè le forze sulle quali puoi fare affidamento per fare le cose. Ecco, qui il concetto di trasparenza a costo zero mi dispiace ma per quanto mi riguarda è un ossimoro, sono due concetti tra di loro in contraddizione, non costa zero la trasparenza, la trasparenza è un valore, un obiettivo da perseguire, ma ha i suoi costi; per un ente che subisce taglia anche dalle Amministrazioni Centrali ogni anno senz'altro non è semplice essere perfettamente tempestivi nel caricare certi dati. Tanto è vero

che poi basta verificare su queste pagine, vi sono file di settimane scorse poi caricate successivamente perché il tempo e gli strumenti sono quelli che sono.

Bilancio, i dati di Bilancio. Qui viene fatto osservare che manca il Piano degli indicatori, i risultati attesi di Bilancio sono in fase anche questi di pubblicazione; però non posso anche in questo caso sottrarmi dal sottolineare quale è stato il lavoro fatto a tal proposito, perché anche in questo caso basta accedere alla pagina e sotto la voce Bilancio di Previsione 2014 troviamo: Bilancio di Previsione 2014, Bilancio pluriennale 2014/2016, Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016, relazione dei Revisori, prospetto rispetto Patto di Stabilità, presentazione Bilancio di Previsione, Bilancio di Previsione anno 2014. Non vado avanti perché impiegherei altri dieci minuti.

Oltretutto questi documenti caricati per il 2014, per il 13, 12, 11 e 10, quindi andiamo nel quinquennio precedente. Io credo che sostanzialmente quelli che sono gli adempimenti di legge siano stati adempiuti e rispettati.

Entro solo nel merito di un ulteriore aspetto della mozione, è la critica al fatto che qui i dati caricati non siano in formato Open Data. In particolare la critica viene rilevata per gli enti pubblici vigilati, quindi le partecipazioni delle controllate, delle partecipate. Però io qui devo rilevare – mi dispiace – un guazzabuglio, cioè nella mozione o viene commesso un errore di valutazione oppure vengono usate terminologie errate, perché anche qui è necessario entrare un pochino nel dettaglio della normativa per capire di cosa stiamo parlando. Mi rifaccio a quello che diceva il Presidente, a mio avviso è alla normativa dello Stato che bisogna rifarsi, che sarebbe sufficiente rispettare per poter dire di aver adempiuto a molti di quelli che sono i valori e i principi che tutti intendiamo perseguire.

Qui, sull'Open Data, io credo che si faccia un po' di confusione tra quelli che sono i formati aperti rispetto ai dati di tipo aperto. Anche qui la legge è molto precisa, il Decreto Legislativo 33/2013 art. 7 dice: "Devono essere pubblicati i dati in formato di tipo aperto". Ora, che cosa vuol dire formato di tipo aperto? Dice: "Ai sensi dell'art. 68 Codice delle Amministrazioni Digitali, di cui al Decreto Legislativo 7 Marzo 2005 n. 82". Questo articolo, l'art. 78, fa un elenco di quelli che sono i formati, che si sostanziano, anche alla luce di quelle che sono le linee guida della funzione pubblica caricata sul sito della funzione pubblica, sono i documenti HTML, che sono le pagine internet, i documenti PDF, i documenti in Excel ecc. Sono esattamente i documenti che sono caricati sul sito del Comune. PDF che è uno strumento all'ausilio di tutti, Excel all'ausilio di tutti.

Poi, qui forse entriamo, veramente vi tedio trenta secondi, nel merito, perché se in realtà la critica è sulla mancanza dell'utilizzo di file Open Data faccio presente che file Excel caricati ad esempio sotto la voce di Bilancio hanno il classico lucchettino che tutti conosceranno perché è evidente che qualsiasi cittadino può venire, deve e può venire a visionare i dati di Bilancio del Comune, ma certamente non li può modificare. Sono dati che vengono caricati e lì devono stare.

Volete un formato Open Data? Mi dispiace ma credo che sia inopportuna la possibilità di intervento da parte di terzi, per altro difficilmente rintracciabili stante le mille vie del web, sui dati pubblicati dal Comune.

Credo che siano più che sufficienti i formati aperti piuttosto che i dati di tipo aperto ai quali si rifà l'Open Data.

Un'ultima considerazione che credo non sia ancora stata fatta, ma che potrebbe essere interessante, visto che nella mozione si fa riferimento anche a questa Carta di Pisa, che tra l'altro fa tutto un interessante, su questo è innegabile, anche se da un certo punto di vista criticabile, excursus su quelle che sono le incandidabilità, le inconfiribilità di incarichi a soggetti che hanno avuto o devono avere incarichi anche da altri enti terzi o partecipati dall'ente pubblico, io vi segnalo semplicemente il Decreto Legislativo 39/2013, Decreto Legislativo che vale quindi per tutto il territorio della Repubblica, ovviamente anche per Correggio, dove questi principi sono espressi e sono obblighi o divieti a seconda dei casi a cui tutti dobbiamo attenerci.

Quindi, per carità, vanno benissimo i buoni propositi di Carte che sono magari concepite e coordinate anche con enti che fanno dell'attività civica il loro motto, però valutiamo e verificiamo prima quello che esiste già. Qui quello che diceva il Presidente è corretto, basterebbe a volte semplicemente applicare le leggi che ci sono già e avremmo risolto buona parte dei dubbi e dei problemi che affliggono il nostro territorio.

Vi ringrazio.

PRESIDENTE

Grazie Luca Dittamo. Solo un appunto nei confronti del pubblico, se volete parlare con i Consiglieri non siete voi che potete avvicinarvi al banco dei Consiglieri ma sono i Consiglieri che vanno verso il pubblico. Solo una precisazione.

Fabio Catellani.

CATELLANI FABIO (CAPOGRUPPO CORREGGIO AI CITTADINI)

Questo è il microfono... Microfono infetto, speriamo. Incrociamo le dita.

Io ho apprezzato devo dire l'intervento del Presidente che condivido, ho anche apprezzato l'intervento dell'Assessore che ha dimostrato una certa preparazione sull'argomento. Devo dire che sono anche d'accordo con quanto detto da Nicolini, cioè eviterei questo tipo di mozioni a catena di Sant'Antonio, che secondo me portano più danni a volte di quanto non sia l'utile.

Credo che la Carta di Pisa parli di un'adesione volontaria per altro per quanto riguarda i Consiglieri Comunali, cosa che non è... Poi so che la legge ovviamente lo impone, quindi o valutiamo una cosa o valutiamo l'altra. Credo che quello che la legge impone sia assolutamente sufficiente, credo che sia sufficiente applicare la legge come succede in tanti casi e non andare oltre.

Devo dire, insomma, voglio fare anche un commento, condivido appieno quello che ha detto il Presidente sull'intervento del leader dei 5 Stelle a proposito della mafia, e volevo fare anche un altro intervento, perché vedete voi, anche io recentemente... Scusate, si vede che già il virus... Recentemente vi ho anche dimostrato in modo fattivo che io sono molto aperto e credo che tutti debbano partecipare alla vita politica; però credo anche che quando si partecipa alla vita politica bisogna rispettare una certa etica, che non è solo per gli amministratori ma è anche per chi guida un partito politico. Perché poi stare al di fuori e dire "io non sono amministratore quindi non ricado in questi obblighi", mi sembra una cosa molto di comodo.

Quindi io ho dato un'occhiata alla Carta di Pisa molto velocemente e sono rimasto colpito dal punto 13, quando si parla di confronto democratico. Ora, nel confronto democratico c'è il punto a) che dice: "Evitare di assumere atteggiamenti..." Scusate, "Assumere atteggiamenti rispettosi delle idee e delle opinioni di tutti gli amministratori e i rappresentanti politici, pur nella normale conflittualità dialettica. Favorire la più ampia libertà di espressione. Evitare toni e linguaggio che sottintendano messaggi di aggressività e di prevaricazione".

Ora io chiedo, veramente ve lo chiedo con il cuore, fate una riflessione, guardate se il vostro leader si può inquadrare in questi tre punti e poi dopo fate le mozioni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a Fabio Catellani. Marco Moscardini. Molto velocemente.

MOSCARDINI MARCO (CAPOGRUPPO P.D.)

Sì, sì, velocemente. Effettivamente ci si rende conto che in alcuni momenti i toni all'interno del Consiglio Comunale si elevano a livello nazionale, è forse a volte anche giusto così, la politica ha queste accezioni. Accezioni può andare, non è come testé, accezioni.

A parte questo mi preme dire alcune cose, molto velocemente. Ho apprezzato davvero tanto l'intervento del Presidente e anche tanto l'intervento di Nicolini, perché intanto mi ha fatto piacere la precisazione del fatto che ognuno nel momento in cui parla parla anche a titolo personale e non sempre a titolo dei partiti che rappresenta. Anche nel merito mi è piaciuto ascoltare queste parole, perché effettivamente il Movimento 5 Stelle dovrebbe rendersi conto che nel momento in cui "propina" mozioni che possono avere – diciamo così – una derivazione di carattere nazionale, ma che poi si allargano sul territorio, già questo è un costo. È un costo. Mozioni di questo tipo comportano costi non solo di tempo ai Consiglieri Comunali che questo è il meno, ma comportano costi all'Amministrazione, comportano costi al personale, per avere poi cosa fondamentale? La trasparenza.

Va bene, certo, però per me è un valore la trasparenza; ma la trasparenza, intanto mi preme sottolineare anche in questo caso che è un costo interpretato in un certo modo. Poi forse, come dire, la trasparenza io la vedo come Commissioni Consiliari di un certo tipo, come incontri sul territorio come stiamo facendo, come un Consiglio Comunale aperto come lo stiamo tenendo e la possibilità di registrare come stiamo facendo ad esempio. Questa è trasparenza. Non trasparenza di norme di cui probabilmente avremmo tutti la volontà di farvi domande su domande, ma non so nemmeno che risposte potreste dare, perché effettivamente sono tarate su realtà completamente diverse.

Ad esempio impegnare il Comune di Correggio allo stato attuale, al giorno d'oggi, sui beni confiscati alla mafia, obiettivamente spero che rimanga solo una problematica non del Comune di Correggio se devo essere sincero, onestamente.

Comunque, fondamentale la tengo breve, quello che volevo dire era solo che noi voteremo no alla mozione. Mi preme sottolineare che non voteremo no alla trasparenza, votiamo no alla mozione e all'aumento di costi che comporterebbe. Grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi? Marco Bertani.

BERTANI MARCO (CONSIGLIERE MOVIMENTO 5 STELLE)

Vorrei rispondere che considerando l'importanza dell'argomento questa mozione ci pareva fare un passo in più verso la trasparenza e la legalità.

Per rispondere al Presidente, non ho sentito le dichiarazioni a cui fa riferimento, sicuramente mi informerò; comunque neanche noi intendiamo prendere lezioni, soprattutto da un partito che scende a patti con un pregiudicato. Grazie. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Da un partito che scende a patti con un pregiudicato. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Patto del Nazareno.

PRESIDENTE

Bene, grazie per quest'ultimo intervento. Procediamo alla votazione quindi della mozione.

I favorevoli alla mozione per l'adesione alla campagna "Trasparenza a costo zero" alzano la mano. 3 voti favorevoli. Astenuti? Nessuno. Contrari? Gianluca Nicolini, Fabio Catellani, Marcello Fantuzzi, Ilenia Malavasi... Sì, 13 contrari, però devo dire i nomi. Ilenia Malavasi, Ilaria Ghirelli, Elisa Scaltriti, Marco Albarelli, Mariachiara Levorato, Gabriele Tesauri, Margherita Borghi, Marco Moscardini, Martina Catellani e Sabrina Giannuzzi.

Mozione bocciata.

COMUNE DI CORREGGIO

PUNTO N. 11 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 OTTOBRE 2014

MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE PER LA MODIFICA DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE PER RENDERE POSSIBILE LA REGISTRAZIONE E LA MESSA IN RETE DELLE ASSEMBLEE PUBBLICHE

PRESIDENTE

Procediamo quindi con l'11° punto all'O.d.G., vale a dire la mozione del Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle per la modifica del Regolamento del Consiglio Comunale per rendere possibile la registrazione e la messa in rete delle assemblee pubbliche.

Do la parola a Marco Bertani.

BERTANI MARCO (CONSIGLIERE MOVIMENTO 5 STELLE)

Il Movimento 5 Stelle nasce come forza, come movimento ispirato a principi di trasparenza e partecipazione, tanto citati da ogni forza politica durante la campagna elettorale. Questa mozione se approvata permetterà al Comune di fare un salto avanti verso la realizzazione di questi due fondamentali principi, permettendo le riprese audiovisive nelle riunioni pubbliche come i Consigli Comunali e Commissioni da parte dei cittadini e la successiva diffusione di tali riprese tramite internet.

Questo provvedimento non avrebbe alcun costo per il Comune e il Movimento 5 Stelle di Correggio si impegnerà a trasmettere tramite i propri canali le riprese integrali di quanto avviene nelle sedute, ovviamente nel rispetto della tutela dei dati sensibili, per cui il trattamento non è concesso alla partecipazione del pubblico alle sedute.

Questo permetterebbe a chi è interessato a seguire la vita amministrativa, ma per svariati motivi non può essere presente alle sedute, di vedere ciò che accade da casa tramite un computer. A noi questo sembra decisamente un incentivo alla partecipazione.

Vorrei citare l'art. 54 della Costituzione, che afferma: "I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di esercitarle con disciplina ed onore, con la conseguenza che ogni limitazione del diritto di informazione strumentale alla partecipazione e ingiustificatamente in quanto non sorretta da esigenze di tutela di interessi costituzionalmente prevalenti, o posta

dal funzionario, costituisce grave violazione nel dovere di disciplina”.

Tanti Comuni hanno già adottato il loro Regolamento nella sezione dedicata alle riprese audiovisive delle riunioni pubbliche, ne cito solo alcuni come Padova, Carpi, Capoterra, Cittadella, Ferrara.

Il Regolamento di quest’ultimo Comune ci è sembrato uno dei migliori a cui ispirarsi per attuare tale mozione, in quanto afferma: “Le riprese suddette possono essere effettuate anche dal pubblico che assiste ai lavori del Consiglio con propri mezzi, purché i Consiglieri presenti siano stati debitamente informati all’inizio della seduta dal Presidente del Consiglio di dette riprese e delle successive modalità di diffusione, che deve avvenire nel pieno rispetto delle norme in materia di privacy e di trattamento di dati personali, con particolare riguardo ai dati sensibili, nonché delle disposizioni di legge che stabiliscono che la pubblica diffusione delle immagini deve avvenire con modalità tali da non pregiudicare l’onore, la reputazione e il decoro dell’individuo. Resta fermo a termine di legge il diritto individuale di ogni Consigliere di opporsi alle riprese che lo riguardano direttamente.”

Con questo vorrei invitare il Consiglio a votare favorevole a questa mozione che ci sembra vada nel verso del bene comune, senza guardare al colore politico.

PRESIDENTE

Bene, grazie Marco Bertani.

BERTANI MARCO (CONSIGLIERE MOVIMENTO 5 STELLE)

Non devo leggere la mozione neanche in questo caso, quindi...

PRESIDENTE

Come preferisci. Nel senso che l’abbiamo già letta tutti, però se vuoi puoi leggerla.

Va bene. Do la parola a Marco Moscardini.

MOSCARDINI MARCO (CAPOGRUPPO P.D.)

Volevo solo chiedere se è possibile avere un intervento da parte del Segretario sulla norma, diciamo così, visto che questo è il tema forte, se non è finita la batteria tra l’altro, su quali sono le disposizioni legislative che regolano questo diritto, se è possibile.

PRESIDENTE

Bene, do la parola al Segretario per un parere tecnico.

SEGRETARIO

Il Consiglio Comunale è aperto, quindi questo è previsto dal Testo Unico degli Enti Locali. Aperto significa che tutti possono partecipare, ma non è altrettanto libero fare qualsiasi cosa, quindi liberamente registrare piuttosto che altro, perché comunque la registrazione sia audio che video comporta il trattamento di dati personali. Questi dati personali, essendo che riguardano soggetti che per scelta hanno, rivestono una carica pubblica, sono cedevoli rispetto alla tutela della stessa privacy. Il fatto di essere cedevoli non significa che poi non debbano essere individuati i titolari dei trattamenti dei dati personali, i cosiddetti responsabili, anche i soggetti interessati. Anche perché queste attività di riprese video/audio dopo sono per loro natura potenzialmente destinate alla diffusione, oltretutto entrare in un mercato mediatico rivolto a soggetti indifferenziati.

Quindi, non c'è una normativa ad hoc che disciplina la fattispecie, ci sono però pronunciamenti di giurisprudenza, ci sono pareri qualificati del Ministero dell'Interno, comunque c'è prova nella sostanza, nella realtà dei fatti, che i Comuni hanno deciso di regolamentare l'attività con lo strumento che è proprio, lo strumento di autoregolamentazione, che ha il Consiglio Comunale di disciplinare la propria attività.

Non so se sono stata esaustiva, posso anche dire dell'altro se serve.

PRESIDENTE

Grazie al Segretario. Do di nuovo la parola a Marco Moscardini.

MOSCARDINI MARCO (CAPOGRUPPO P.D.)

È stata esaustiva. Noi del Partito Democratico presentiamo un O.d.G. su questa mozione, che a questo punto vi leggo direi.

PRESIDENTE

Sì, leggi pure.

MOSCARDINI MARCO (CAPOGRUPPO P.D.)

È collegato naturalmente alla mozione del Movimento 5 Stelle.

PRESIDENTE

Un secondo che chiedo alla Diva di venire a distribuirlo.

MOSCARDINI MARCO (CAPOGRUPPO P.D.)

Sì, scusate. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sono confortato. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Mi appresto alla lettura.

PRESIDENTE

Prego.

MOSCARDINI MARCO (CAPOGRUPPO P.D.)

Naturalmente è un O.d.G. collegato alla mozione.

“Ai sensi dell’art. 38 comma 7 del TUEL le sedute del Consiglio Comunale sono pubbliche, salvo i casi previsti dal Regolamento. L’art. 39 comma 1 del TUEL attribuisce al Presidente del Consiglio i poteri di direzione dei lavori e delle attività del Consiglio Comunale ove è compresa ogni facoltà strumentale alla garanzia del regolare svolgimento delle sedute ed a tutela delle prerogative dell’organo assembleare medesimo.

Il Consiglio Comunale, ai sensi del comma 3 del richiamato art. 38, ha potestà di disciplinare con apposite norme regolamentari ogni aspetto attinente al funzionamento dell’assemblea. E’ esclusivamente nell’ambito delle norme del Regolamento del Consiglio Comunale che devono rinvenirsi le disposizioni sulla possibilità di registrazione del dibattito e delle votazioni con mezzi audiovisivi.

In carenza di esplicita previsione regolamentare, come nel caso del Regolamento del Consiglio Comunale di Correggio, è sorto contrasto tra differenti orientamenti della giurisprudenza e della prassi amministrativa. Da un lato infatti un orientamento ritiene che tale possibilità debba essere regolata caso per caso dal Presidente del Consiglio, proprio nell’esercizio dei poteri di direzione dei lavori dell’assemblea, in stretta correlazione alle esigenze di ordinato svolgimento dell’attività consiliare. Dall’altro invece un diverso orientamento, supportato anche da parte della giurisprudenza amministrativa, TAR del Veneto n. 826 del 2010 e di Legittimità Corte di Cassazione, Sezione 1^a n. 5.128 del 2001, ha ritenuto di

negare il potere in parola al Presidente del Consiglio Comunale ritenendo che in carenza di apposita fonte regolamentare di competenza consiliare non sia legittimo procedere ad estemporanei assensi alla videoregistrazione.

Che tale orientamento è confortato dalla pronuncia n. 44/094 del 17.3.2002 del Garante per la protezione dei dati personali con la quale si afferma la necessità di regolamentare la materia che scaturisce dall'obbligo di informare i partecipanti alla seduta dell'esistenza delle telecamere, della successiva diffusione delle immagini e degli altri elementi previsti dalla legge sulla tutela dei dati personali, o per impedire la diffusione di dati sensibili che riguardino le persone.

Che la necessità di regolamentare ed eventualmente limitare le riprese correlate anche alla mancata attivazione da parte dell'Amministrazione Comunale di un autonomo sistema di registrazione, stante l'esigenza di escludere che l'unico supporto audiovisivo di documentazione dello svolgimento dei lavori consiliari resti nella disponibilità esclusiva di soggetti estranei all'Amministrazione, fuori dalle necessarie garanzie di autenticità. Che a tal fine si rende quanto meno necessario identificare per tempo i soggetti che intendono eseguire le riprese video, le modalità delle riprese e le finalità perseguite.

Che è inoltre opportuno sottolineare che già da tempo le dichiarazioni rese dai Consiglieri, Sindaco e membri della Giunta, durante le sedute del Consiglio Comunale, sono registrate da apposito sistema di registrazione audio, sistema già esistente, che quindi non comporterebbe alcun investimento ed automaticamente salvate su supporto digitale.

Che quindi è possibile attraverso l'utilizzo di tali file audio consentire la diffusione del contenuto delle sedute consiliari.

Si ritiene opportuno che tali file audio vengano pubblicati sul sito web del Comune di Correggio entro le 24 ore successive allo svolgimento della seduta del Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale" arriviamo alla parte più... "dichiarandosi a favore della diffusione delle dichiarazioni rese dai Consiglieri Comunali, Sindaco e membri della Giunta, esclusivamente durante le sedute del Consiglio Comunale, si impegna a: pubblicare entro le 24 ore successive allo svolgimento del Consiglio Comunale i file audio contenenti le dichiarazioni rese dai partecipanti al Consiglio pubblicandoli sul sito web del Comune di Correggio, su pagina web appositamente dedicata ed accessibile a tutti.

Eliminare i verbali cartacei a partire dall'anno 2015, con un conseguente risparmio di Euro 3.000 circa per ogni annualità.

Autorizzare le riprese video da parte di soggetti terzi interessati all'esecuzione delle riprese ed esclusivamente delle sedute del

Consiglio Comunale a condizione che venga presentata al Presidente del Consiglio Comunale preventiva richiesta scritta di autorizzazione almeno 48 ore prima della seduta. Nella predetta richiesta vengano adeguatamente specificate oltre alle generalità del soggetto esecutore materiale delle riprese le modalità di ripresa, le finalità perseguite e le modalità di utilizzo del materiale, pubblicazione sul web, trasmissione radiofonica o televisiva ecc.

Il Presidente del Consiglio Comunale valuti le richieste e rilasci al richiedente l'eventuale autorizzazione ad effettuare le riprese. I soggetti autorizzati alle riprese audiovisive si impegnano a non disturbare o a recare pregiudizio durante la ripresa, a non utilizzare le immagini a scopo di lucro, a utilizzare il materiale registrato all'unico scopo per cui la ripresa è stata autorizzata. A non esprimere opinioni o commenti durante la ripresa. A non manipolare artificialmente il contenuto della ripresa in modo da renderla mendace o distorsiva rispetto all'essenza e al significato delle opinioni espresse.

I soggetti autorizzati siano sottoposti all'obbligo di rispettare tutta la normativa in materia di privacy ai sensi del Decreto Legislativo 196 del 2003 e successive modifiche ed integrazioni. A tal fine dovranno allegare alla richiesta espressa dichiarazione in tal senso.

Il Presidente del Consiglio, nell'ambito delle competenze ad esso riconosciute per la gestione delle sedute del Consiglio, abbia il potere di intervenire per far sospendere le riprese ove lo ritenga opportuno e nei casi in cui ritenga che le modalità di svolgimento dell'attività autorizzata arrechino pregiudizio al normale svolgimento della seduta consiliare.

Adeguare quindi il Regolamento del Consiglio Comunale, come sopra descritto, al fine di regolare quanto prima le eventuali riprese video da parte di terzi.”

Questo è l'O.d.G. che noi presentiamo e che voteremo, semplicemente per far capire due cose, la prima è che non è così scontato che tutto si possa fare all'interno di un Consiglio Comunale, ma anche all'interno di una democrazia. Che ci sono delle leggi che sono anche già abbastanza controverse di per sé, e le varie sentenze che abbiamo potuto leggere, che abbiamo potuto interpretare, prendono in considerazione il fatto che i Comuni hanno dovuto tutti intervenire per poter legittimare la registrazione audio/video. Lo stesso fatto che voi abbiate chiesto, che il Movimento 5 Stelle abbia chiesto una mozione di questo tipo conforta sul fatto che anche voi pensate che sia necessaria un'autorizzazione, altrimenti saremmo veramente ai livelli di eversione, come dire, rendendoci conto del fatto che le sentenze non sono assolutamente favorevoli né da una parte né dall'altra.

Quindi da questo punto di vista il mio Gruppo presenta questo O.d.G. e naturalmente voterà a favore dell'O.d.G. e contrariamente alla mozione.

PRESIDENTE

La parola a Gianluca Nicolini.

NICOLINI GIANLUCA (CAPOGRUPPO CENTRODESTRA PER CORREGGIO)

... no, con la sinistra, tranquillo. Io sono molto preoccupato, voglio parlare direttamente alla Maggioranza, capisco che per voi sia un problema politico arginare l'atteggiamento indisciplinato dei 5 Stelle, ma una roba così è gravissima dal mio punto di vista, parlo a livello tecnico; perché arrivare con un O.d.G. dove di fatto c'è già una regolamentazione iscritta all'interno, senza aver aperto un tavolo di confronto tra le forze consiliari, quindi andiamo a vincolare... Poi è chiaro che si potrà andare a decidere che cosa, però o l'O.d.G. è più generico, dove ci si impegna, si impegna la Giunta e i Gruppi Consiliari a fare un iter dove andiamo a vedere come lo strutturiamo, altrimenti è invotabile.

Fermo restando che i ricorsi al TAR da parte dei Consiglieri Comunali si possono fare solamente se vanno a ledere i loro diritti. Un'approvazione di una roba di questo tipo e poi di un conseguente Regolamento che ne nasce io la impugnerai subito, ve lo dico fuori dai denti.

Andiamo nello specifico. L'eliminazione dei verbali cartacei, non è un obbligo avere il verbale cartaceo, si può avere un'altra forma. È utile, non è utile. Abbiamo visto in questi mesi quanto la ricostruzione dei fatti, anche per tutela di chi ha parlato, all'interno del verbale cartaceo, quindi la sbobinatura ufficiale, è diventata molto utile, sia per chi vuole criticare, dire: tu Nicolini hai detto la tal cosa; sia per chi si vuole difendere e dice: no, io ho detto questo.

Usare una registrazione, anche se spezzettata, audio, ma di un'ora, di due ore, come la possiamo pensare di utilizzare? Fermo restando che c'è anche un'altra questione di tipo conservativo, che un domani, passati vent'anni voglio ricostruire a livello tecnico storico quello che è successo, dove vado a recuperare la verità, nei file audio e mi ascolto ore di file audio?

Allora, si può fare, si può passare da un verbale a stenografia pura a quella ridotta, come fanno ad esempio nelle cose parlamentari.

Se io voto questa vostra mozione – O.d.G. non è previsto. È chiaro che è migliorabile.

Quello che invito la Maggioranza, a questo punto anche i 5 Stelli, troviamoci, abbiamo l'Ufficio di Presidenza che è fatto apposta per parlare dei Regolamenti e del funzionamento, è una tematica sulla quale ci si vuole confrontare. Confrontiamoci lì. Come ad esempio ho dei dubbi sul fatto di lasciare libertà a chiunque, anche dietro diciamo liberatoria, possa filmare. Serve una registrazione, ci dotiamo di webcam e di altro, la paghiamo con i fondi ad esempio che quest'anno non abbiamo ancora usato dei Gruppi Consiliari, quindi abbiamo già una voce di spesa per comprare una webcam per fare una registrazione, un file midi, la teniamo lì e troviamo il metodo per poi metterla online.

Io ripeto, capisco il motivo per cui vi ha spinto a fare questa cosa e l'avrei fatta anche io, però dato che si tratta di Regolamenti, quindi di regole comuni, non voglio citare Renzi però visto che hanno accusato del Patto del Nazareno anche me, su queste cose troviamoci attorno ad un tavolo, ne discutiamo, verifichiamo qual è la via migliore.

Poi dopo io, ripeto, trovo condivisibile e apprezzo anche quello che avete proposto nel senso generico. Dico solo, anche per esperienza consiliare, attenzione a legarci le mani in maniera così dettagliata, è vero che noi qui possiamo andare a normare una cosa completamente diversa, ma ci può essere sempre la persona che dice: oh, voi avete votato un dispositivo che diceva questo e quest'altro e avete deciso di non farlo.

Apriamo la discussione, non in questa sede, ci sono i tavoli opportuni, ci confrontiamo con il Segretario, ci vogliono anche riferimenti normativi e vedere quali esperienze. È una cosa che si può fare, non c'è fuoco alla casa, abbiamo appena iniziato il mandato. Se non ci fosse questa cogenza diciamo nel testo io ve lo voterei senza problemi nella ratio, cioè vogliamo andare in questo senso auspicato ma con una regolamentazione.

Con questi vincoli già descritti non lo posso votare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a Gianluca Nicolini. La parola al Sindaco.

SINDACO

Il tema secondo me è interessante e io personalmente apprezzo anche lo sforzo che ha fatto il Partito Democratico per provare comunque a declinare una materia molto complessa. Immagino che si possa anche migliorare, forse c'è qualcosa che si può ulteriormente migliorare e ovviamente questo non significa che sia imm modificabile,

è ovvio; anche perché il Regolamento deve essere comunque deliberato e discusso secondo me nella Commissione Affari Generali.

Io accolgo anche le osservazioni che faceva il Consigliere Nicolini, perché sono convinta che su questo obiettivo possiamo trovare una condivisione da parte di tutti. Poi se rimangono delle differenze ovviamente ne discuteremo.

Quindi farei la proposta di chiedere ad entrambi i Gruppi di ritirare la mozione e anche l'O.d.G. collegato, dare mandato al Presidente del Consiglio nella Commissione Affari Generali di istruire la parte che riguarda l'ipotesi di modifica del Regolamento, perché quello è l'atto che va modificato. Ovviamente a portare poi la modifica del Regolamento in questa sede per l'ultima discussione.

È chiaro, immagino che ci debba essere una volontà bipartisan per ritirare entrambi i documenti, altrimenti immagino che la proposta andrà deserta. Chiedo per prima alla Consigliera Bertani di esplicitare la sua volontà per capire in che modo possiamo procedere.

PRESIDENTE

Manuela Bertani.

BERTANI MANUELA (CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE)

Sono d'accordo a trovare un punto d'incontro, se... Questa è la nostra mozione, il nostro interesse è quello di riuscire a trovare un accordo con tutti e riuscire a rendere pubblici i verbali del Consiglio, se dobbiamo incontrarci per trovare bene la casistica, studiare bene la normativa, io sono d'accordo, a trovare un accordo.

PRESIDENTE

Bene. Marco Moscardini.

MOSCARDINI MARCO (CAPOGRUPPO P.D.)

Naturalmente, come dire, non posso che apprezzare le parole sia del Sindaco sia le parole di Nicolini, in effetti hanno una base di verità sia per quanto riguarda le premesse e sia per quanto riguarda le conclusioni, devo dire anche per quanto riguarda il merito.

Noi ritiriamo l'O.d.G., anche perché onestamente quella era la base di partenza sulla quale poi noi volevamo discutere, non voleva essere un atto arrogante nei confronti di nessuno. Era solo una limitazione al peius per così dire, cioè per non arrivare a derive che possono creare alcuni tipi di problematiche.

Sono assolutamente convinto che come sempre la collaborazione tra tutti i Gruppi, di Maggioranza e di Opposizione, possa fare un lavoro splendido. È per questo che chiedo ancora una volta, chiedo a tutti, di valutare bene le mozioni perché hanno un impatto di un certo tipo e una reazione di un altro tipo. Se si può in clima di collaborazione, e anche di trasparenza, le Commissioni sono l'oggetto ideale per poter discutere di tutte le problematiche ed eventualmente anche di risolverle.

Ritiriamo l'O.d.G.

PRESIDENTE

Bene, io prendo atto di questo. Vuoi la parola? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Ringraziate pure.

Seramente, mi impegno a convocare la Commissione Affari Generali, dopo magari ne parliamo, già alla prima data disponibile, così iniziamo subito i lavori, perché poi sono dei lavori abbastanza lunghi. Quando si tratta di una modifica regolamentare poi sappiamo che magari si a attorno anche ad altre cose più indefinite che cogliamo l'occasione di modificare. Cercherò di convocarla il primo possibile, nelle prossime settimane, subito, per partire in pompa magna.

COMUNE DI CORREGGIO

PUNTO N. 12 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 OTTOBRE 2014

INTERPELLANZA DEL GRUPPO CONSILIARE CENTRODESTRA PER CORREGGIO PER LA MANUTENZIONE DEL MONUMENTO AI CADUTI IN CENTRO STORICO E DELL'OSSARIO DEI CADUTI DELLA GRANDE GUERRA AL CIMITERO URBANO

PRESIDENTE

Adesso arriviamo quindi, dopo la presa d'atto dell'accordo raggiunto tra le parti, all'ultimo punto, vale a dire il motivo per cui Nicolini è ancora qui... (Dall'aula si interviene fuori campo voce)
L'interpellanza del Gruppo Consiliare Centrodestra per Correggio per la manutenzione del Monumento ai Caduti in centro storico e dell'Ossario dei Caduti della Grande Guerra al cimitero urbano.

NICOLINI GIANLUCA (CAPOGRUPPO CENTRODESTRA PER CORREGGIO)

Grazie Presidente. È andato via Ferrari, erano le interpellanze che amava Ferrari, diceva che mi occupavo per dieci anni di ornato e di altre cose, però riprendendo e facendo una battuta in inizio della cura dei luoghi, è un link mandato da questa Giunta per richiamare, allora la cura dei luoghi passa anche dalla cura dei luoghi della memoria e quindi:

“Premesso che l'art. 30 comma 1 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio stabilisce che lo Stato, le Regioni e gli altri enti pubblici territoriali, nonché ogni altro ente o istituto pubblico, hanno l'obbligo di garantire la sicurezza e la conservazione dei beni culturali di loro appartenenza. L'esercizio della tutela sui beni culturali e sui monumenti è strettamente connesso alla conservazione della memoria storica di avvenimenti, luoghi e persone che nel corso della storia recente e lontana hanno, con il loro sacrificio, contribuito alla creazione della nostra società e del nostro benessere.

Il 23 Maggio del 1915 il Regio Esercito Italiano entrava in guerra aprendo il fronte italiano all'interno di un più ampio conflitto che da quasi un anno infuocava l'Europa continentale.

La guerra conosciuta in Italia anche con il nome di Guerra Italo/Austriaca o Quarta Guerra di Indipendenza vide il Regno d'Italia impegnato a fianco delle forze della triplice intesa contro gli imperi centrali, in particolare contro l'Austria/Ungheria, dalla quale

avrebbe potuto acquistare il West Tirolo, l'attuale Trentino, Trieste e gli altri territori quali il Sud Tirolo, l'Istria e la Dalmazia.

Nonostante l'Italia intendesse sfruttare l'effetto sorpresa per condurre una veloce offensiva volta ad occupare le principali città austriache il conflitto si trasformò ben presto in una sanguinosa guerra di posizione simile a quella che già si stava combattendo sul fronte occidentale.

Con la vittoria italiana nella battaglia di Vittorio Veneto il 30 Ottobre 1918 l'Impero Austro/Ungarico chiese l'armistizio che entrò in vigore il 4 Novembre.

L'elevato numero di caduti e feriti produsse nella pubblica opinione un forte desiderio di mantenere vivo il ricordo di quel sacrificio, che aveva così profondamente segnato la popolazione degli Stati belligeranti. Nacque così la volontà di celebrare con monumenti, cippi e sacrari militari i caduti dei diversi fronti, tramandando ai posteri i nomi di quanti persero la vita nel compimento del loro dovere, o a seguito di ferite o malattie contratte durante i mesi trascorsi nelle trincee.

Ossario dei Militi della Grande Guerra.

Con l'inaugurazione il 14 Novembre 1915 del nuovo ospedale cittadino San Sebastiano, fortemente voluto dal senatore correggese Vittorio Cottafavi e dall'allora Sindaco Avvocato Gustavo Cattania, Correggio divenne un centro nevralgico di retrovia per l'accoglienza dei militari feriti in guerra. Furono di fatto ricoverati nel nostro ospedale tantissimi militi provenienti da tutta Italia e molti di questi dopo anni passati tra sofferenze e patimenti in prima linea, in trincea o nelle prigioni nemiche, morirono a causa dell'epidemia Spagnola.

50 o forse più soldati provenienti dalle più disparate Province Italiane sono sepolti qui ai Correggio, probabilmente perché nessuno ha mai reclamato la salma o perché troppo dispendioso il trasporto nel luogo natio. Furono da prima inumati nel vecchio cimitero urbano Madonna della Rosa, poi con la chiusura definitiva nel 1968 le povere spoglie furono traslate nel nuovo cimitero urbano e raccolte in un unico ossario. 50 sono i nominativi di soldati riportati dalla lapide nell'ossario posta nel nuovo cimitero, ai piedi della gradinata della cappella cimiteriali, più 16 ignoti ricordati con la seguente frase "Pace e gloria agli oscuri eroi fanti d'Italia che, scampati al martirio della prigionia, furono qui abbattuti dall'epidemia Spagnola nell'anno 1918".

Monumento ai Caduti.

Anche Correggio, al pari di altre città e di tanti semplici Comuni d'Italia che avevano registrato durante il grande conflitto numerosi caduti e feriti, deliberò di realizzare sotto l'antico Palazzo della Ragione in Corso Vittorio Emanuele, odierno Corso Mazzini, un monumento alla memoria dei Caduti di guerra. Fu pertanto incaricato

il Maestro Leonardo Bistolfi di eseguire una scultura celebrativa che celebrasse il sacrificio dei militi e la gloria della patria unita. Bistolfi ideò un'elegante composizione realizzata in marmo statuario di Carrara con parti ad alto rilievo e a tutto tondo raffigurante una Nike alata intenta a raccogliere la fiaccola posata sull'Altare della Patria, evidente immagine delle vite dei caduti offerte per la conquista delle terre irredente.

Lo splendido monumento fu solennemente inaugurato alla presenza della cittadinanza e delle autorità dell'epoca il 25 Novembre del 1923 e da allora catalizza l'attenzione di quanti passano in Corso Mazzini.

Per i meriti artistici fu conferita a Leonardo Bistolfi la cittadinanza onoraria di Correggio, legando la nostra città al nome di uno dei maggiori esponenti del simbolismo italiano.

Considerato l'attuale stato di totale incuria in cui versa il sepolcro dei militi della Grande Guerra presso il cimitero urbano di Correggio, l'impellente necessità di un intervento di pulizia e consolidamento del Monumento ai Caduti di Corso Mazzini, dove gli attacchi degli agenti atmosferici hanno solcato con segni scuri il voto della Nike alata e la mano della stessa risulta mancante di due dita.

Si chiede se il Sindaco e i competenti Assessorati ai Lavori Pubblici e ala Cultura siano a conoscenza del grave stato di degrado in cui versa l'ossario dei militi della Grande Guerra e la necessità di un intervento di pulizia del Monumento ai Caduti di Corso Mazzini.

Se è intenzione della Giunta provvedere alla manutenzione di questi luoghi simbolo della memoria e del sacrificio come le precedenti Amministrazioni Comunali hanno in precedenza eseguito sui cippi dei Caduti della Lotta di Liberazione, tenuto conto dell'alto valore culturale che ricopre il Monumento ai Caduti del Bistolfi e in vista delle celebrazioni per il centenario della Grande Guerra.

Se a seguito della presente interpellanza siano stati richiesti i preventivi per valutare il costo degli auspicati interventi di restauro e pulizia.”

Aggiungo solo, prima di concludere il mio intervento, sono passato l'altro giorno per il Camposanto, ho buttato un occhio sulla lapide e ho visto che almeno una prima manutenzione è stata eseguita. È stata riportata in stato, in essere la catenella che delimitava il perimetro. Restano ancora croste nere, licheni e muffe, però quanto meno in prossimità anche del 4 Novembre, oltre che della commemorazione dei defunti il 2, quindi tra due giorni, è stata resa decorosa e messi dei fiori nuovi.

Mi fa molto piacere, ringrazio chi si è occupato di questo anzitempo, quindi gli Assessorati competenti e la Giunta tutta, perché ripeto, da quel sepolcro, come dai cippi della lotta partigiana, è passata la nostra storia e anche la possibilità oggi di poter essere in

ogni caso, nonostante tante critiche, un Paese bello e importante. Grazie.

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore Testi.

ASSESSORE TESTI FABIO

Grazie Presidente. Ringrazio Nicolini perché con questa interpellanza ha sollecitato diciamo una visita per una verifica dello stato di consistenza. Abbiamo appurato effettivamente che l'ossario era in condizioni pessime per mancanza di manutenzione. Abbiamo dato ordini a una prima manutenzione tanto per renderlo un pochino decoroso proprio in vista di questi due appuntamenti.

Abbiamo già incaricato un marmista per un preventivo, visto che non si tratta di un'opera tutelata dalla Sovrintendenza perché è del 68, abbiamo la possibilità di agire senza interpellare prima la Sovrintendenza, ma interpellando dei tecnici capaci e competenti.

Per quanto riguarda invece la statua in Corso Mazzini, che è in condizioni decisamente migliori per fortuna, provvederemo anche lì ad un preventivo per l'ordinaria manutenzione. Se riusciamo chiediamo anche la collaborazione di volontari, purché ne abbiano le competenze, poi dopo metteremo da parte del Comune gli strumenti di sicurezza necessari per operare in modo adeguato.

Colgo anche l'occasione però per dire che da quanto ci siamo insediati, cioè pochi mesi fa, abbiamo iniziato a fare quelle piccole manutenzioni sul territorio che danno un senso di appartenenza e anche stesso di cura di quello che è l'ordinario. Tipo su Corso Mazzini piccole pulizie. Stiamo tornando un pochino diciamo alla normalità, però è giusto tenere monitorato tutto il territorio e quindi anche le sollecitazioni di questa misura sono importanti per il bene di tutti i cittadini. Grazie.

PRESIDENTE

La parola a Nicolini.

NICOLINI GIANLUCA (CAPOGRUPPO CENTRODESTRA PER CORREGGIO)

Ringrazio l'Assessore per la sua disponibilità e per la risposta. Mi dichiaro soddisfatto.

Sul discorso Monumento ai Caduti di Bistolfi ovviamente meno degradato abbiamo però in ogni caso la presenza di croste nere e

appunto della mancanza delle falangi della mano destra della Nike alata. Temo che mentre sulla lapide dove non vi è un vincolo, come ricordava, si possa anche chiedere l'intervento di volontari, su un bene vincolato ci voglia un tecnico abilitato. Questo per norma. Prego.

ASSESSORE TESTI FABIO

Dimenticavo, dovrebbe essere Lunedì il sopralluogo del tecnico competente sulla base della Sovrintendenza ecc.

NICOLINI GIANLUCA (CAPOGRUPPO CENTRODESTRA PER CORREGGIO)

Perfetto. Solo perché altrimenti se passa questo messaggio saremmo in contrasto con la normativa vigente.

Ringrazio e mi auguro che questa cura per i luoghi, anche per i luoghi della memoria, come già si chiamava una pubblicazione, sia sempre mantenuta viva. Ripeto, le generazioni precedenti alla nostra l'hanno vissuta sulla pelle e quindi avevano un ricordo più vivo e scottante; a noi un minimo di riconoscenza credo che possa toccare.

Grazie.

PRESIDENTE

Bene, a seguito...

INTERVENTO

Solo un appunto sul metodo seguito, a me piace dire le cose per quelle che sono. Credo che oggi abbiamo chiesto, in qualche modo spinto, è vero che se il Movimento 5 Stelle o i rappresentanti avessero voluto leggere la mozione o l'interpellanza avrebbero potuto farlo, però c'è stata una certa spinta a non farla e a darla per letta. A me piacerebbe che venisse usato lo stesso metro con tutti, non vuole essere una critica nei confronti di Nicolini, ma assolutamente, anzi lo ringrazio per la lezione storica...

PRESIDENTE

Beh, ma io ho dato facoltà di scelta poi...

INTERVENTO

No, ho capito, però in un qualche modo io l'avevo intesa un po' come una spinta a darla per letta. Insomma, se lo usiamo per qualcuno usiamolo anche per gli altri...

PRESIDENTE

Tra l'altro abbiamo imparato un sacco di cose sulla Grande Guerra.

INTERVENTO

Stiamo imparando tutti, non deve essere una critica, è solo una questione...

PRESIDENTE

Va bene. Detto questo dichiaro chiusa la seduta comunale.